L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLVI - N. 134 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 8 GIUGNO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 Tel. 21664 21665

Offensiva e difensiva

Si attende la nuova fase offensiva... Dove si pronunzierà? Su quale fronte marittimo e terrestre? I bombardamenti aerei di Alessandria e di Gibilterra occupano attualmente la attenzione germanica e quella neutra in generale. Ma anche i fogli britannici se ne occupano con una certa sensibilità. E' una indicazione? Non ci sembra necessaria una qualsiasi risposta, perchè tali fatti bellici hanno già in sè il loro valore positivo e il loro significato anche politico. L'attacco alla grande base britannica, punto vitale e necessario della flotta imperiale nel Mediterraneo, è la prima prova generale circa il significato strategico della conquista di Creta. Dall'isola ellenica all'Egitto lo spazio è di 500 chilometri: un'ora di volo per le aeree poderose e freccianti macchine di guerra. Tra Creta e la costa marmarica non corrono 300 chilometri, il che costituisce una specie di secondo « Canale di Sicilia » da superarsi per gli eventuali convogli inglesi. Le potenti forze britanniche del mare restano così sempre più disagevoli e ipnotizzate nei loro movimenti. Alessandria costituisce un imponente deposito di carburante liquido: e le bombe hanno frugato appunto i grandiosi serbatoi, sotterranei od occulti non sappiamo, investendo coi sinistri bagliori delle fiamme la fonda notte africana.

Il «punto» della situazione militare sul grande allineamento strategico del sud è dunque fornito da questa esuberanza del fattore areo sul fattore navale. Si trattava di due termini in apparenza eterogenei: l'Inghilterra dominatrice dei mari, le potenze dell'Asse erano padrone di qualsiasi movimento terrestre. Nell'inverno di fronte alla concentrazione imperiale britanica lo sforzo dell'Italia e della Germania si è coordinato concentrando sull'arma aerea la premessa di ogni altra reazione mediterranea. Il primato britannico del mare è stato affrontato con le nuove armi prodotte dalla prevalenza tecnica dell'Asse. Aerei contro scafi. I risultati sono stati sensibili tra le due sponde dell'Italia imperiale: sono stati vistosi nella guerra balcanica: sono stati clamorosi nella conquista di Creta.

La lotta continua a svolgersi... L'aspetto catastrofico della moderna guerra dell'aria meriterebbe poi un altro rilievo al di là della obiettiva annotazione cronistica. E cioè il sempre più ampio e drammatico riflesso che i conflitti della nostra età scientifica recano sulla consistenza e la struttura civile. La guerra si fa sempre più assorbente, dilagante, corroditrice. E l'umanità dovrà porsi e proporsi un tale problema essenziale....

Nel Mediterraneo le sorti si sono dunque già evolute in proporzioni categoriche. L'offensiva inglese è diventata difensiva. Il commiato del Corpo Aereo Tedesco dalla Sicilia (sottolineato da cordiali espressioni dei Comandi verso le popolazioni italiane) diventa un tema importante. Dove si traslocano gli stormi degli «Stukas» e degli altri bombardieri? Naturalmente pochissimi lo sanno e nessuno lo dice. Ma alcune voci britanniche avrebbero rilevato che dalle coste della nostra Trinacria i 600 bombardamenti sferrati su Malta hanno resa esigua la utilità dell'intermedia base mediterranea. Da altri trampolini, le taglienti ali offnsive dove punteranno?

Forze italiane hanno bersagliato Gibilterra. Le solite cronache informano che nella rocca la vita della guarnigione è severa: la popolazione residua continua ad essere stimolata allo sgombero. La difesa si prodiga a schierare ordigni, a completare canali, a saggiare, a prevedere... Gibilterra resterà ancora e sempre un enigma fino al giorno in cui la semplice luce degli avvenimenti si incaricherà di chiarirlo.

Quanti « punti fissi » della storia e della tecnica, non sono sprofondati in questi tempi? Il fatto di Creta resta sconcertante. Dopo una tale premessa chi vorrà incaricarsi di dichiarare che una roccia, sia pure ermetica e ben munita, è ancora inaccessibile? La elissi mediterranea è sensibilizzata nei due fuochi e nei due fulcri. Intanto il mondo guarda e calcola.

La « battaglia del Mediterraneo » non tende a sconcertare gli informatori giornalistici. Continua, secondo un suo tragico ritmo. Il sentimento non ha diritti predominanti, rispetto alla ragione: mai: in guerra l'impulso vasto del cuore umano è addirittura crocifisso. E il dramma del mare resta uno dei più spettrali: silenzio e morte. La stampa americana annota talvolta crudelmente per gli inglesi la effettiva entità dell'ecatombe atlantica. Ma ciò serve ai gesti sempre più risoluti di Roosevelt che sequestra navi neutrali a serie: ed oggi si registra anche il prelievo del grande transatlantico francese «Normandie». L'intervento americano è patente negli atteggiamenti politici e nelle collaborazioni tecniche e logistiche. Per il resto c'è qua e là come una posizione di attesa. Di che cosa? Secondo i fogli del Reich, l'aspettativa di Roosevelt è questa: « il primo colpo di cannone tedesco ».

Ma sta anche il fatto che gli Stati Uniti — i quali varano oggi una nuova corazzata da 35.000 — possiedono una macchina bellica spettacolare che per essere mossa presupponeva anni di lavoro. E il conflitto occidentale stringe intanto i suoi tempi.

Roosevelt nell'ultima eloquenza incardinò ancora una volta il tema della « difesa della civiltà cristiana ». Tutti siamo e dobbiamo essere concordi in un pensiero: e cioè che vi è molto da fare per ciascun popolo onde porsi su una base non solo verbale, ma autentica e sostanziale, di maggior perfezione cristiana. C'è da fare socialmente, da fare intellettualmente, da fare moralmente, da fare politicamente. Gli Stati Uniti non sono esclusi da tale fatica. Nel dopo-guerra la saldezza della pace dipenderà anzi e soprattutto da questa «sincerità» di adesione effettiva e fattiva agli imperativi del Cristianesimo.

r. m.

L'aumento del sussidio per i congiunti bisognosi dei militari alle armi

ROMA, 7 sera

Il Duce ha disposto che, con effetto dal 15 giugno prossimo venturo, la misura del sussidio giornaliero ai congiunti bisognosi dei militari alle armi sia elevato come segue:

Per la moglie da L. 6 a L. 8; per ogni figlio da L. 2 a L. 3.

Altre importanti disposizioni sono state nello stesso tempo emanate per determinate categorie di congiunti in relazione alla loro particolare situazione familiare e i maggiori disagi che ne derivano.

Il Poglavnik rientra in Croazia

BERLINO, 7 sera

Il Poglavnik croato, Ante Pavelic, è partito da Salisburgo per rientrare in patria, salutato alla stazione dal Ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop, e da molte altre personalità del Partito e Governo tedesco.

Convocazione straordinaria della Camera nel primo annuale di guerra

ROMA, 7 sera

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni è convocata in riunione plenaria alle ore 17 di martedì 10 corrente, primo annuale della dichiarazione di guerra.

La polemica franco-americana
Nuove smentite dell'Ambasciatore Henry

WASHINGTON, 7 sera

Gli ambienti giornalistici americani continuano a rilevare le ripercussioni dell'atteggiamento di Washington sui rapporti con Parigi.

In risposta al monito diretto da Cordell Hull alla Francia, l'Ambasciatore francese Henry Haye ha dichiarato alla stampa che il suo Paese difenderà i possedimenti coloniali contro qualsiasi attacco.

A proposito delle accuse formulate dal Segretario di Stato americano secondo cui truppe germaniche si troverebbero in taluni territori francesi, l'Ambasciatore ha detto:

«Io posso smentire ufficialmente che alcun trasporto aereo di truppe germaniche sia stato effettuato nei territori francesi del vicino Oriente».

Haye ha pure smentito che i tedeschi si trovino a Dakar e a Casablanca.

L'Alto Commissario francese ha informato il Governo di Vichy che il vapore francese *Arrica* è stato fermato e catturato dagli inglesi a 500 miglia al largo della Martinica, mentre si dirigeva verso est.

Si apprende poi che il piroscafo postale *Duc d'Aumale*, che faceva servizio colle Indie occidentali è stato trattenuto a Nuova York dal le autorità americane, in seguito a richiesta inglese.

Le basi aeree di Malta bombardate dai nostri velivoli

Attacco avversario respinto a Tobruk - Aspri combattimenti in corso sul fiume Omo Bottego

BOLLETTINO N. 367

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella notte sul 7 nostri velivoli hanno bombardato le basi aeree di Malta. Nelle prime ore di stamane una formazione di nostri cacciatori ha compiuto un attacco al suolo sull'aeroporto di Hal Far: sono stati incendiati velivoli nemici.

Nell'Africa Settentrionale, sul fronte di Tobruk, abbiamo stroncato un tentativo di attacco nemico.

Reparti aerei hanno continuato a colpire gli apprestamenti difensivi e la piazza provocando visibili incendi ed hanno centrato baraccamenti nella zona di Sidi el Barrani.

Nell'Africa Orientale, regione Galla e Sidamo, sono in corso aspri combattimenti sul fiume Omo Bottego.

Nella zona di Gondar abbiamo respinto un tentativo di reparti sudanesi di accerchiare un nostro presidio. (Stefani).

Londra bersaglio di uno dei più lunghi attacchi aerei

ROMA, 7 sera

La radio britannica accenna al fatto che Londra nella giornata di ieri ha avuto uno dei più lunghi attacchi aerei dacchè è cominciata la guerra ad oggi.

Nel comunicato del Ministero dell'Aria e del Ministero per la Sicurezza interna si dice che in una città dell'Inghilterra sud orientale e nella zona di Londra degli apparecchi tedeschi hanno lanciato numerose bombe causando danni.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Opere pubbliche nelle nuove Provincie

I compiti della G. I. L. in favore degli orfani di guerra
Le attribuzioni del Capo di Stato Maggiore Generale
Per un adeguato compenso ai prodotti dell'agricoltura

ROMA, 7 sera

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

L'assistenza agli orfani di guerra

PRESIDENZA — Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Un D. d. L. col quale vengono affidati alla Gioventù italiana del Littorio l'assistenza, l'educazione e l'addestramento professionale degli orfani di guerra.

Il provvedimento estende l'azione a favore degli orfani di guerra dal campo assistenziale a quello formativo ed educativo.

In conseguenza l'Opera Nazionale degli Orfani di guerra, costituita con la legge 26 luglio 1929 XVII, N. 1397, viene riordinata e posta nel quadro delle attività della Gioventù Italiana del Littorio, che fra i suoi compiti ha anche quello della preparazione delle nuove generazioni. Sarà così possibile conseguire una perfetta fusione di intenti e una saggia distribuzione dei mezzi a disposizione.

Un D. d. L. con cui si dispone l'aumento del capitale del Consorzio di Credito per le opere pubbliche, con sede in Roma, da L. 102 milioni a L. 510 milioni in modo da adeguare il capitale stesso ai nuovi compiti che l'ente sarà prossimamente chiamato a svolgere.

Nel contempo si autorizza il Consorzio ad esplicare direttamente la propria attività nell'Africa Italiana, in sostituzione dell'apposita sua sessione autonoma, che viene contemporaneamente soppressa.

La qualifica di "volontario„ agli studenti

Uno schema di provvedimento riguardante la concessione della qualifica di volontario alle armi e di volontario di guerra agli studenti di Università e di Istituti di istruzione Superiore chiamati alle armi.

Il provvedimento stabilisce che gli studenti di università o di istituti di istruzione superiore, i quali rinunciano alla facoltà di ritardare il servizio militare, siano considerati in servizio militare. La qualifica di volontario di guerra è loro concessa, qualora siano stati assegnati a reparti mobilitati in zona d'operazione. Le disposizioni suddette vengono applicate anche agli studenti che rinunciarono alla suindicata facoltà in periodo anteriore all'inizio dello stato di guerra.

Uno schema di provvedimento che modifica le vigenti disposizioni riguardanti la carica di Capo di Stato Maggiore Generale e le relative attribuzioni.

Il provvedimento è diretto ad aggiornare le norme vigenti in materia, precisando i compiti del Capo di Stato Maggiore Generale nella preparazione alla guerra e nel coordinamento della sistemazione difensiva dello Stato e ponendo alla sua diretta dipendenza i capi di Stato Maggiore delle Forze Armate per tutto quanto concerne l'esercizio delle sue attribuzioni. Viene altresì soppressa la carica di Sotto Capo di Stato Maggiore Generale.

Opere pubbliche in Dalmazia e a Lubiana

Uno schema di R. D. che determina le attribuzioni del Segretario del Partito Nazionale Fascista quale Ministro Segretario di Stato.

Il provvedimento è inteso a precisare le attribuzioni del Segretario del P. N. F. quale Ministro Segretario di Stato ,integrando il disposto del R. D. L. 11 gennaio 1937 N. 4, convertito nella Legge 3 giugno 1927 XV, N. 860. Mentre restano determinate le funzioni normative del Ministro Segretario del Partito nei riguardi dell'azione politica, educativa ed organizzativa di sua competenza, si stabilisce, inoltre, che tutti i provvedimenti legislativi che per il loro rilievo politico abbiano riferimento ai compiti che il Partito è chiamato ad assolvere per la difesa ed il potenziamento della Rivoluzione fascista, siano proposti di concerto col Ministro Segretario del Partito.

Un D. di L. col quale si autorizza la spesa di L. 500 milioni da iscriversi nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, per provvedere all'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti nelle Provincie di Lubiana, Fiume, Zara, Spalato e Cattaro.

La Nazione ha veduto, con fiera esultanza, realizzarsi in questi giorni per il valore delle sue gloriose truppe, le aspirazioni territoriali al confine orientale e sull'altra sponda dell'Adriatico. Nel quadro dell'azione costruttiva che il Governo fascista si propone di svolgere nei nuovi territori, si prospetta la necessità di sviluppare un programma di opere pubbliche urgenti che, rimediando alle passate incurie, assicuri ai nuovi cittadini un tranquillo lavoro e crei l'attrezzatura indispensabile per il progresso economico e civile di quelle popolazioni. Al finanziamento di detto programma che comprende opere stradali, igieniche, idrauliche, marittime, nonchè quelle attinenti all'edilizia scolastica, popolare e statale, si provvede con lo accennato D. d. L. il quale dà anche facoltà al Ministero dei LL. PP. di eseguire lavori di competenza comunale.

AFFARI ESTERI — Su proposta del Ministro Segretario di Stato degli Affari Esteri sono stati approvati alcuni provvedimenti di carattere vario.

AFRICA ITALIANA — Su proposta del Ministro per l'Africa Italiana:

Uno schema di provvedimento inteso a consentire i pagamenti da effettuare nel Regno per conto dei Governi dell'Africa orientale italiana; uno schema di R. D. con il quale vengono dettate norme per il risarcimento dei danni di guerra subiti nell'Africa italiana; uno schema di provvedimento concernente norme penali riguardanti la produzione e la distribuzione di merci di comune largo consumo nell'Africa italiana.

GUERRA — Su proposta del Duce, Ministro della Guerra:

Un D. d. L. concernente il conferimento dei gradi di caporale e di sergente agli studenti universitari ammessi nei reparti speciali di istruzione istituiti presso i Corpi del R. Esercito.

Il provvedimento stabilisce che gli studenti universitari ammessi a domanda, o di autorità, nei reparti predetti possono conseguire il grado di caporale al termine del 1.o mese di istruzione e il grado di sergente al termine del 3.o mese.

I corsi allievi ufficiali piloti

AERONAUTICA — Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica:

Un D. d. L. riguardante i corsi allievi ufficiali piloti di complemento della R. Aeronautica.

Con tale D. D. L. si provvede a disciplinare in modo organico i corsi allievi ufficiali piloti di complemento e ad abrogare le precedenti disposizioni vigenti in materia. A detti corsi saranno ammessi i giovani provvisti del titolo di studio di Scuola media superiore e che abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superino il 26.o. Gli allievi inizieranno i corsi col grado di aviere e saranno promossi avieri scelti e sergenti rispettivamente dopo 3 mesi di corso ed al conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano. Al termine del corso gli allievi che avranno conseguito il brevetto di pilota militare saranno nominati sottotenenti di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti.

Un D. d. L. con cui si dà facoltà al Ministero dell'Aeronautica, per la durata dell'attuale stato di guerra, di bandire concorsi per soli titoli per la nomina di tenenti in S. P. E. del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, tra i giovani provvisti di laurea in ingegneria aeronautica conseguita nelle Scuole di ingegneria aeronautica di Roma e di Torino. Per tali concorsi si prescinde dagli esami, in considerazione della preparazione specifica dei laureati anzidetti nelle discipline riflettenti la costruzione dei velivoli e dei motori.

Scuole e lavori

EDUCAZIONE NAZIONALE — Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Un D. d. L. inteso a disciplinare l'ordinamento delle Scuole di perfezionamento e di specializzazione in medicina e chirurgia.

Il provvedimento è inteso a dare una nuova più organica disciplina alle scuole post-universitarie annesse alle facoltà di medicina e chirurgia, disciplina che si basa sostanzialmente sulla distinzione tra scuole di perfezionamento, con finalità prevalentemente scientifico e quindi con ordinamento più variabile da scuola a scuola, e scuole di specializzazione aventi il fine di conferire il diploma di specialista in una determinata branca dell'esercizio professionale medico, e quindi con ordinamento più rigido e uniforme.

Un D. d. L. concernente l'istituzione di Scuole presso le Università e gli Istituti universitari, per l'insegnamento pratico delle lingue straniere.

LAVORI PUBBLICI — Su proposta del Ministro dei LL. PP.:

Un D. d. L. con il quale si approva il piano regolatore di massima della città di Sassari con le relative norme di esecuzione; un D. d. L. col quale viene prorogata al 30 giugno 1942, XX, la facoltà consentita con la legge 21 giugno 1940, XVIII, n. 853, agli uffici del Genio civile, di concedere proroghe per l'ultimazione di lavori di riparazione o ricostruzione di stabili di proprietà privata danneggiati da pubbliche calamità per i quali siano stati concessi dal Ministero dei LL. PP. sussidi con prefissione di termini per il compimento delle opere; un D. d. L. per l'autorizzazione della spesa di 10 milioni occorrente ad integrazione del finanziamento di lavori eseguiti dalle Mense vescovili per il ripristino di uffici di culto nei Comuni delle Provincie calabresi, colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908; un D. d. L. concernente l'ampliamento dell'organico della Milizia nazionale della Strada.

Integrazione di prezzi e premi per i prodotti agricoli

AGRICOLTURA E FORESTE — *Un D. d. L. per l'assunzione a carico dello Stato di quote integrative di prezzo e di premi per alcuni prodotti agricoli da conferire agli ammassi.*

Il provvedimento estende alla produzione cerealicola 1941, XIX, le disposizioni già adottate nella campagna scorsa con la legge 21 ottobre 1940, XVIII, n. 1308. per assicurare un equo prezzo ai produttori di grano, granoturco, risone ed avena, evitando l'aumento dei prezzi di questi prodotti al consumo. Le integrazioni di prezzo, da corrispondere ai conferenti sono previste anche per l'orzo, la segala e le fave di recente assoggettate all'ammasso totalitario. Il provvedimento prevede pure la corresponsione a carico del bilancio statale, degli annunciati premi per il sollecito conferimento del grano agli ammassi, nonchè per la produzione del grano destinato alla selezione ed alla vendita per seme, che è soggetto ad una disciplina diversa da quella di ammasso; particolari provvidenze riguardano, infine, la organizzazione di un efficace servizio di accertamento e di vigilanza sulle denuncie, sui conferimenti, e i trasporti dei prodotti cerealicoli, per assicurare la completa disponibilità delle derrate di fondamentale importanza per l'alimentazione del Paese.

COMUNICAZIONI — Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di R. D. che eleva da 1000 a 5 mila lire il limite massimo dei vaglia nel Regno, per meglio adeguarlo alle effettive esigenze della vita economica della Nazione; uno schema di R. D. che in relazione al nuovo limite completa la scala delle tasse per l'emissione dei vaglia interni; uno schema di R. D. che aggiorna e completa le norme relative alle Casse di soccorso e dai Consigli di disciplina per il personale dei trasporti in concessione.

CORPORAZIONI — Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Un D. d. L. concernente l'estensione del beneficio tributario, previsto dall'art. 4 della legge 23 marzo 1940, XVIII, n. 283, ai concentramenti di portafogli assicurativi delle rappresentanze di Compagnie estere in Italia; un D. d. L. recante modificazioni all'art. 4 del R. D. L. 14 aprile 1939, XVII, n. 636, sul le assicurazioni obbligatorie per la invalidità e la vecchiaia, per la tubercolosi e per la disoccupazione.

Il provvedimento estende l'assicurazione obbligatoria per la nuzialità e la natalità ai cittadini stranieri di razza ariana quando il Paese al quale appartengono abbia assicurato ai cittadini italiani un trattamento di reciprocità.

L'assicurazione obbligatoria degli scolari

Un D. d. L. concernente l'assicurazione obbligatoria degli alunni delle RR. Scuole contro gli infortuni sul lavoro derivanti dalle esercitazioni fatte in applicazione della Carta della Scuola.

A seconda dell'ordine di istruzione a cui l'alunno appartiene il disegno di legge prevede, in caso d'infortunio, la corresponsione di una diversa indennità in capitale che per le inabilità permanenti assolute va da L. 30 mila a L. 50 mila, e per le morti è pari alla indennità per inabilità permanente assoluta ridotte di un quinto. L'onere della assunzione è a completo carico dello Stato.

Un D. d. L. con cui si sopprimono la Cassa di fratellanza per i minatori della S. A. Arsa, quella per i minatori delle miniere di cave di Predil e la Cassa confraternita per i minatori addetti alle miniere di Chiusa e Vipiteno, tutte già in liquidazione, nonchè la Cassa di confraternita montanistica della R. Miniera di Idria, e si disciplina la materia relativa alla corresponsione delle pensioni di invalidità e vecchiaia già maturatesi a carico delle Casse stesse, regolando opportunamente il passaggio dei minatori nell'assicurazione generale obbligatoria di cui al R. D. L. 4 ottobre 1935. XIII, n. 1837, modificato col R. D. L. 14 aprile 1939, XVII, n. 436, concernente il perfezionamento ed il coordinamento delle previdenze sociali.

Per i giacimenti petroliferi in Albania

Uno schema di R. D. inteso a fissare in modo uniforme le norme di applicazione dei diritti di segreteria, a favore degli Uffici provinciali delle Corporazioni, approvando le relative tariffe distinte a seconda delle classi nelle quali i Consigli provinciali delle Corporazioni si suddividono; un D. d. L. che autorizza l'Azienda Carboni italiani a ricercare e coltivare giacimenti di combustibili fossili in Albania, consentendo il finanziamento di lire 15 milioni per intensificare le ricerche e sviluppare le coltivazioni già iniziate; un D. d. L. inteso ad autorizzare il finanziamento di lire 50 milioni all'A. G. I. P. per lo sfruttamento del giacimento petrolifero di Patos in Albania al fine di assicurare l'esecuzione di un primo gruppo di opere nel triennio 1941, XIX 1943, XXI, e l'aumento della produzione petrolifera albanese, integrando quella già cospicua del bacino di Devoli; un D. d. L. per la formazione degli elenchi autorizzati di spedizionieri; con tale provvedimento si istituiscono presso quei Consigli provinciali delle Corporazioni nei quali se ne ravvisi la opportunità, speciali elenchi autorizzati di spedizionieri.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.

La medaglia d'oro alla memoria del sottotenente Emidio Clementi

ROMA, 7 sera

E' stata concessa la Medaglia d'Oro « alla memoria » del Sottotenente Emidio Clementi, con la seguente motivazione:

« *Comandante di un plotone mitraglieri, dislocato a difesa di una importante posizione, nonostante la continua violenta azione di fuoco di artiglieria e mortai avversari, manteneva, dando esempio di ammirevole calma e svolgendo magnifica azione di comando in piena efficienza, la capacità del fuoco del suo reparto, riuscendo a stroncare ripetutamente l'impeto del nemico. Ridottosi il plotone ad un pugno di eroici superstiti e caduto l'ultimo servente di un'arma, ne prendeva il posto, continuando a far fuoco a dirigere il tiro delle altre armi ed a incuorare i suoi mitraglieri. Una bomba lo abbatteva di poi sulla sua mitragliatrice. Superba figura di eroe, altamente ammirato dallo stesso avversario, come emerse per successiva testimonianzo di alcuni prigionieri nemici, che avevano partecipato all'azione.* — Quota 1165 di Golloborda (Fronte greco), 17 novembre 1940-XIX.

L'elogio del Duce per l'opera dell'E. I. A. R.

ROMA, 7 sera

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro della Cultura Popolare, il Cons. naz. Chiodelli, direttore generale dell'E.I.A.R., il quale ha riferito sull'organizzazione dell'Ente e sull'attività svolta particolarmente in rapporto allo stato di guerra.

L'esposizione dell'attività svolta dall'E.I.A.R., con le direttive del Ministro della Cultura Popolare, ha riscosso l'approvazione del Duce, che ha rivolto un elogio al Cons. naz. Chiodelli e ai suoi collaboratori per l'opera dell'Ente al servizio della Nazione in armi.

Febbrile vigilanza a Gibilterra

ALGESIRAS, 7 sera

Secondo notizie qui giunte, regna a Gibilterra acuto nervosismo determinato dalla gravità delle perdite subite dalla marina inglese nel Mediterraneo e dalla sconfitta di Creta.

Cacciatorpediniere e lancia rapide incrociano nello stretto. La notte scorsa lo *Strathmor* il piroscafo che ha ormai da otto giorni a bordo oltre 1200 sgombrati è uscito nuovamente dal porto dirigendosi verso l'Atlantico preceduto dalla potra aerei *Argus* e seguito da dieci cacciatorpediniere. Lo *Strathmore* partito da Gibilterra la notte del 5 con un codazzo di cacciatorpediniere vi era tornato verso l'alba del 6. Ora ha ripreso la via dell'Atlantico. Si riferisce che molti «sgombrati» che volevano scendere a terra sono stati posti ai ferri.

Certo umorismo...

La parola di un combattente

Riceviamo e pubblichiamo:

E' diverso tempo che su alcuni settimanali umoristici italiani appaiono vignette che dileggiano ed intaccano profondamente i sentimenti più sublimi, quali quelli dovuti all'affetto famigliare, alla moralità e al costume in genere del popolo italiano. Non parliamo poi di quei tali disegnucci amorali con dei motti che dovrebbero essere spiritosi ma la cui essenza suscita soltanto un senso di pietà. La stampa umoristica bene indirizzata dovrebbe avere uno scopo ben più elevato e proteso ai fini ideali dai quali è nata la Rivoluzione. Umorismo etico-sociale che ponga in evidenza e dileggi i travaglianti vizi della umanità. Ma la Famiglia, cellula dell'educazione morale e fisica della nostra razza, va rispettata, valorizzata e sorretta in tutti i sensi. La Religione inculcataci dalle nostre mamme, che ci conforta nei momenti più tristi e che ci è sprone a bene operare ed a servire fino al supremo sacrificio la nostra Patria, è tanto lontana dalle nostre miserie umane che il solo toccarla presuppone una elevatezza di spirito, una competenza una intelligenza che possiamo trovare soltanto in coloro che al suo servizio hanno dedicato, con spirito di abnegazione e di sacrificio, tutta la loro esistenza. Noi giovani, combattenti, che comprendiamo pienamente il significato di certi valori ideali ed umani, chiediamo sia messo fine a questo umorismo antisociale proveniente da fonti prettamente materialistiche, da cui siamo ben lontani.

S. Ten. Luigi Missoni

Il meno che si possa dire di certa stampa umoristica è che essa non è certo un coefficiente di purificazione del costume moderno, il quale è già tanto insidiato e pericolante... Questi fogli dall'ironia spesso oscura e dal frasario ermetico, cercano il loro maggior sostegno in una esibizione di figure femminili diffamatorie della donna e quindi — poichè siamo in Italia — della donna italiana. E' vano poi attribuire agli stranieri corruzione e decadenza quando il tipo di donna rappresentato è sempre, coerentemente, ossessionantemente immagine del più volgare e intenzionato esibizionismo corruttore.

Che il costume moderno non sia specchio di castigatezza e di pudore, è ben chiaro: che le donne pecchino di un'emancipazione insidiosa e di un abbandono frivolo e deteriore, è pure visibile: ma che non si possa disegnare una donna senza attribuirle atteggiamenti e... moralità dei più spudorati questo è forse eccessivo ed è certamente deleterio.

Se un cittadino di altri emisferi volesse farsi un'idea della vita italiana attraverso queste stampe dovrebbe pensare che in Italia non c'è famiglia, ufficio, istituto, dove il marito o la moglie non si ingannino a vicenda, dove le signore, le impiegate, le domestiche non si identifichino con ben altra categoria di femmine...

Questi fogli insinuano dunque l'idea che la morale è un mito; e ben altra è la pratica della vita: non c'è ragione o possibilità di resistenza o di reazione: e tutto va per una china che — se fosse vera — noi avremmo una società già marcia o vicina a marcire. Come si concilii questo con la responsabilità del giornalismo sia pure... umoristico, non riusciamo a vedere.

Si intende che per far ridere il lettore non si dovrà raccontare la predica sulla morte; si intende che una data ironia è anche lecita e persino necessaria; ma nei fogli (quasi tutti) cui alludiamo non c'è mai un sottinteso correttivo — o almeno non si avverte — come non si nota una intelligenza critica in senso costruttivo e rispettabile.

La visione generale di certo umorismo moderno, è scettico e miscredente anche per tutti gli altri valori: basta scavare un po' a fondo, per capire...

Ma i giovani leggono questi fogli; e il superficialismo evasivo e incredulo tra riga e riga è semplicemente minaccioso per tutta una mentalità in formazione.

Un richiamo a maggiore austerità e delicatezza si impone, per quanto siano avvertibili gli sforzi già fatti dalle autorità competenti.

La parola di un combattente conferma oggi che alla più generosa gioventù d'Italia è lecito e necessario dare parole di Fede moniti di dignità e non spettacoli di mollezza e spinte alla decadenza morale.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em.za il Card. Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale;

S. Em.za il Conte Pecci, Ministro del S. M. O. di Malta e consorte.

Oggi il Cardinal Decano conferisce la Consacrazione episcopale al nuovo Vescovo di Carpi

CITTA' DEL VATICANO, 7

Domani, Domenica, solennità della Santissima Trinità, l'Em.o Card. Granito Pignatelli di Belmonte, Vescovo di Ostia ed Albano, Decano del Sacro Collegio, conferirà la Consacrazione Episcopale a S. E. mons. Federico dalla Zuanna già Predicatore Apostolico, Vescovo eletto di Carpi.

Mons. Facchinetti rientrato a Tripoli

CITTA' DEL VATICANO, 7

S. E. mons. Facchinetti Vicario Apostolico di Tripoli, dopo avere visitato le numerose colonie della G.I.L. che ospitano migliaia e migliaia di fanciulli della Libia, è ripartito in volo raggiungendo la sua sede.

Le buone condizioni dei religiosi e dei civili internati in Palestina

CITTA' DEL VATICANO, 7

L'*Osservatore Romano* pubblica: «E' giunta alla Segreteria di Stato di Sua Santità, notizia che in una recente visita agli internati in Palestina, S. E. mons. Gustavo Testa ne ha potuto constatare le buone condizioni. I sacerdoti, religiosi, le suore, hanno pregato lo stesso Delegato Apostolico di rassicurare i loro Superiori sul conto di tutti. Anche gli internati civili desiderano, a suo mezzo, tranquillizzare le proprie famiglie ed i parenti».

Affettuosa udienza di congedo del Santo Padre a S. E. Mons. Confalonieri

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza di congedo, S. E. mons. Carlo Confalonieri, neo Arcivescovo dell'Aquila, intrattenendolo in paterno colloquio per oltre 20 minuti.

Sua Santità si è degnato di fare al novello Presule i suoi auguri per l'inizio fecondo della sua nuova opera di apostolato, e dopo averlo confortato dell'Apostolica Benedizione, ha dato incarico di portare la sua paterna Benedizione a tutti i diocesani dell'Aquila.

Come è noto S. E. mons. Confalonieri, dopo avere pregato presso la tomba di S. Pietro e presso quella di Pio XI di venerata memoria, partirà domattina alle 7,30, alla volta dell'Aquila, per prendere solenne possesso dell'Archidiocesi.

Padre Gemelli a Roma

ROMA, 7 sera

E' giunto stamani in Roma Padre Gemelli, compiendo così il suo primo viaggio dopo il noto grave incidente occorsogli a Natale. Padre Gemelli presiederà domani la tornata della Pontificia Accademia delle Scienze.

Come è sorta e come funziona la "Scuola di Biblioteconomia,,

(*i*) - Nei giorni scorsi, come già fu pubblicato, si sono svolti gli esami annuali alla « Scuola di Biblioteconomia » annessa alla Biblioteca Apostolica Vaticana. Per quanto ormai largamente nota negli ambienti specializzati ed accreditatissima, cotesta scuola non è forse ancora convenientemente conosciuta dal largo pubblico dei lettori; ed invece lo merita. Essa, che ha ormai sei anni di vita, è sorta così: riordinata e convenientemente sistemata per la munificenza di Papa Pio XI la Biblioteca Apostolica Vaticana, divenne mèta sempre più frequente di visitatori — diciamo così — interessati, di gente, cioè, che desiderava conoscerne nei più minuti particolari l'organizzazione ed il funzionamento non già per mera curiosità ma per trarne motivo ed esempio in iniziative congeneri; si trattava in genere di bibliotecari o di aspiranti bibliotecari, di gente — spesso sacerdoti e religiosi — che, o per iniziativa propria o per incarico dei superiori, si accingevano a riordinare vecchie e polverose biblioteche diocesane o conventuali e desideravano quindi orientarsi prima, onde iniziare il loro lavoro con criteri di sana modernità. A cotesto compito illustrativo attendevano fin da principio gli « scrittori » della Vaticana che, richiestine, sospendevano il loro abituale lavoro trasformandosi cortesemente in competenti ciceroni.

Ora, se sulle prime la cosa poteva lusingare, a lungo andare cominciò a presentare i suoi inconvenienti che crebbero via via che, diffondendosi la fama dell'organizzazione della Vaticana, ne crescevano i visitatori; finchè sul cadere dell'estate del '35 lo «scrittore» prof. Igino Giordani ebbe l'idea della scuola. Perchè — pensò — giacchè se ne hanno i mezzi ed il modo, non venire incontro a tanti Vescovi, Superiori religiosi, od Enti, offrendo loro la possibilità di formarsi un personale idoneo per il riordinamento e la tenuta di tante e non spregevoli raccolte di volumi che sono rese praticamente inutili perchè trascurate o mal tenute per la mancanza di bibliotecari capaci e competenti? E il Giordani espose la sua idea al Cardinale Tisserant; e incontratone subito il favore fu da questi incaricato di stendere per iscritto un piccolo progetto di organizzazione di una scuola di biblioteconomia. Il Giordani stese il progetto, il Cardinale Tisserant lo presentò immediatamente al Papa e Pio XI, con quella passione per i libri e quella decisione che gli erano proprie, altrettanto immediatamente approvò l'idea, la benedisse e provvide ad assicurarle i fondi necessari. Così, in una decina di giorni, la scuola fu concepita, precisata nel suo ordinamento e nei suoi scopi, approvata e realizzata: nell'Ottobre dell'anno stesso essa cominciava a funzionare, inaugurando il suo primo corso.

La scuola, a carattere teorico e pratico ad un tempo, si propone — come il lettore ha già compreso — di formare o almeno di preparare dei buoni e competenti bibliotecari che, una volta immessi nelle loro cariche, portano nelle biblioteche dei Seminari, dei Monasteri, degli Istituti superiori di tutto il mondo, metodi razionali ed uniformi di ordinamento; con quale vantaggio per gli studiosi e per lo stesso patrimonio bibliografico, è facile anche per il lettore meno competente immaginare. Sopratutto essa mira ad installare e diffondere una concezione sociale della biblioteca; la quale non è tanto creata per conservare e tramandare i libri ai secoli venturi, quanto per fornire agevolmente a chiunque per ragioni di studio o di consultazione vi abbia interesse, libri che non tutti nè sempre possono tenersi a portata di mano in casa propria.

La scuola, sorta dunque nell'ottobre del 1935, fu affidata alla direzione del prof. Giordani e nei primi due anni fu riservata ad Ecclesiastici, che vi convennero subito in numero notevole da ogni parte del mondo; in gran parte si trattava di studenti dei Seminari e Collegi nazionali che, venuti a Roma per completare alla «Gregoriana» o all'«Angelicum» o al «Biblico» i loro studi ed addottorarsi, si iscrivevano anche a questo corso di biblioteconomia. Poi, negli anni successivi, le iscrizioni vennero allargate anche ai laici ed alle donne che, sempre più numerosi, hanno chiesto di frequentare la scuola. La quale, gioverà accennarlo subito, se pur di passata, è completamente gratuita e mantenuta a spese della Biblioteca: è ancora una volta la Santa Sede che provvede del suo per puro e disinteressato amore della scienza.

Nell'anno scolastico 1935-1936 la nuova «Scuola di biblioteconomia» fu ospitata nell'aula della «Scuola di paleografia» che da oltre cinquant'anni fiorisce presso l'Archivio Vaticano, poi scese in un'aula sua propria al pianterreno del Palazzo della Biblioteca; aula che, per il prossimo anno scolastico, sarà decorata, rinnovata e sopratutto ampliata fino a renderla capace di cento alunni.

La scuola è annuale; il corso si conclude con due sessioni di esami — una estiva e l'altra autunnale — ed agli approvati viene rilasciato, a firma del Cardinale Tisserant, un diploma che è accreditatissimo e consideratissimo in tutto il mondo. Inizialmente i corsi annuali erano due: uno di bibliografia tenuto dal prof. Nello Vian, e uno di catalografia, tenuto dallo stesso direttore prof. Giordani. Ad essi si aggiungevano — come si aggiungono tuttora — lezioni complementari saltuarie, visite collettive ad Enti ed Istituti bibliografici ed a biblioteche, esercitazioni pratiche per le quali ci si avvale delle larghe possibilità e disponibilità della «Vaticana», e tutte quelle altre consimili iniziative, solite a completare i corsi di cultura superiore e scolastica in genere. Successivamente, nel 1938, ai due ricordati fu aggiunto un terzo corso — quello di biblioteconomia vera e propria, affidato al prof. Giuseppe Graglia — ed una serie annuale di lezioni sulla storia della stampa tenute dal prof. Giuseppe Donati.

Circa la frequenza possiamo notare che la quarantina di iscritti del primo anno, è immediatamente salita nel '36-37 ad una cifra oscillante fra i settanta e gli ottanta, e tale si è dovuta finora mantenere per limitata capacità dell'aula. Gli iscritti — nella maggior parte italiani ma con larghe rappresentanze, almeno fino a questo anno, di francesi, inglesi, tedeschi, slovacchi, arabi, cinesi, canadesi, ecc. mentre più scarsi sono in genere gli americani del sud e degli Stati Uniti — gli iscritti si presentano nella quasi totalità agli esami finali e per nove decimi li superano brillantementse: in sei anni, a tutt'oggi, la scuola ha diplomato complessivamente circa 400 alunni, molti dei quali sono attualmente titolari di biblioteche anche importanti e celebri, disseminate in tutto il mondo.

Nell'estate del '38, d'accordo con la Congregazione dei Seminari, la Scuola tenne un corso estivo per bibliotecari di Seminari, che ebbe un pieno successo, e per iniziativa della Scuola la Biblioteca Vaticana ha finora pubblicato una notevole quantità di libri, opuscoli, e fogli bibliografici per gli studenti e per studiosi in genere.

Ex alunni della scuola diventati bibliotecari — e giova notarlo a riprova dei vantaggi concreti e reali che la Scuola si ripromette per la scienza ed ai quali si accennava da principio — hanno tradotto in ispagnolo e stanno traducendo in francese nel Canadà le « Norme per la catalogazione degli stampati della Biblioteca Apostolica Vaticana», un grosso volume di 500 pagine, contenente una specie di codificazione generale delle regole cui gli «Scrittori» della Vaticana debbono attenersi, volume che è considerato in tutto il mondo come il più importante e moderno metodo di catalogazione delle biblioteche.

Come si vede, la scuola, della quale Pio XI tanto si compiaceva, molto ripromettendosi da essa per la salvezza di libri tanta abbandonati a marcire in cantine o in soffitte, non ha fallito il suo scopo, nè è venuta meno ai compiti affidatile. Essa, nonostante il notevole intralcio costituito dalla particolare durezza dei tempi, incoraggiata dal P. Albareda che continua generosamente la nobile tradizione dei Cardinali Tisserant e Mercati, continua tenacemente la sua strada e costantemente vi progredisce, paga di contribuire nel suo settore all'incremento della scienza in tutto il mondo.

I prezzi del grano per la campagna 1941-42

ROMA, 7 sera

Sono state fissate le nuove tabelle dei prezzi del grano per la campagna 1941-42.

Il prezzo base è il seguente: *grano tenero*, L. 135 al quintale per prodotto avente kg. 75 di peso all'ettolitro e sino all'1 per cento di impurità reali; *grano duro*, L. 150 al quintale per prodotto avente chilogrammi 78 di peso all'ettolitro e sino all'1 per cento di impurità reali, nonchè il 10 per cento (ragguagliato) di bianconati e attenenriti.

I prezzi sono riferiti a merce consegnata alla rinfusa nei magazzini ai ammasso.

Al conferente viene, inoltre, corrisposta la quota fissa integrativa sul prezzo di L. 20 al quintale posta a carico dello Stato, nonchè l'eventuale premio di sollecito conferimento previsto per partite conferite agli ammassi nei termini di tempo all'uopo stabiliti.

Gli abbuoni per differenza di peso per ettolitro sono: *grano tenero* base 75 kg. peso per quintale 82; abbuoni da applicare, più 0.25%; peso per ett. 82, più abbuoni d'applicare, più 0.50%; peso per ett. 80, abb. d'appl. più 1%; peso per ett. 79, abb. d'applicare, più 1%; peso per ett. 78, abb. d'appl., più 1%; peso per ett. 77, abb. d'appl., più 1%; peso per ett. 76, abb. d'appl., più 1%; peso per ett. 75, abb. d'appl., più 1%; peso per ett. 74, abb. d'appl., meno 1%; peso per ett. 73, abb. d'appl., meno 1%; peso per ett. 72, abbuoni d'appl., meno 1%; peso per ett. 71, abb. d'appl., meno 1%; peso per ett. 70, abb. d'appl., meno 1%; peso per ett. 69, abb. d'appl., meno 1,50%; peso per ett. 68, abbuoni d'appl., meno 1,50%; peso per ett. 67, abb. d'appl., meno 1,50%; peso per ett. 66, abb. d'appl., meno 1,50%; peso per ett. 65, abb. d'appl., meno 1,50%; peso per ett. 64, abb. d'appl., meno 1,50%; peso per ett. 63, abb. d'appl., meno 1,50%; peso per ett. 62, abb. d'appl., meno 1.50%; ptso per ett. 61, abb. d'appl., meno 1,50%; peso per ett. 60, abb. d'appl., meno 1,50%; peso per ett. 59, ab. d'appl., meno 1,50%. Oltre i kg. 60 adire l'arbitraggio.

Grano duro, base 78 per kg.: peso per ettolitro 84; abbuoni da applicare, più 0.50%; peso per ett. 83, abbuoni d'appl., più 0.50%; peso per ett. 82, abb. d'appl., più 1%; idem 81, idem più 1%; idem 80, idem più 1%; idem 79, idem più 1%; 78 base, 77 meno 1%; idem 76, idem 1%; idem 75, idem 1%; idem 74, idem 1%; idem 73, idem 1,50%; idem 72, idem 1,50%; idem 71, id. id.; idem 70, id. id.; idem 69, id. id.; idem 68; id. id.; idem 67, i. id.; idem 66, id. id.; idem 65, id. id.; idem 64, id id.; idem 63, id. id.; idem 62, id. id.

Oltre i kg. 62 adire l'arbitraggio.

Sono state fissate anche le seguenti maggiorazioni per varietà: L. 1 al quintale per i «Mentana», «Quaderna», «Bianchetta» e «Littorio». Tale maggiorazione verrà mantenuta anche per i grani aventi una percentuale fino al 10 per cento di altre varietà.

Maggiorazioni per provenienza: lire 2 al quintale per le produzioni di Forlì, Bologna, Ferrara, Ravenna e Foggia; L. 1 al quintale per le produzioni dell'Emilia (restanti provincie) e delle Marche, nonchè per le province di Mantova, Livorno, Grosseto, Teramo, Matera e Pola.

Le maggiorazioni per varietà e per provenienza sono cumulabili e dovranno essere corrisposte in misura proporzionale per i grani aventi almeno kg. 75 di peso per ettolitro fino a kg. 71 per ettolitro incluso.

Tutte le maggiorazioni suddette dovranno essere corrisposte anche per i grani teneri e duri aventi percentuale di impurità superiore all'1 per cento fino al 16 per cento.

Il compenso mensile da corrispondere ai produttori per il grano conferito all'ammasso e conservato nei loro magazzini è stato determinato nella seguente misura: per il primo mese L. 0,50 al quintale, per il secondo mese L. 0,30 al qiuntale; per il terzo mese L. 0,20 al quintale; per il quarto mese L. 0,20 al quintale; per il quinto mese L. 0,10 al quintale; per il sesto mese L. 0,10 al quintale. Il compenso mensile di cui sopra è suddiviso per quindicina.

Nelle vendite agli acquirenti i prezzi corrisposti ai conferenti all'ammasso vanno maggiorati rispettivamente di L. 7,25 al quintale per il grano tenero e di L. 7 al quintale per il grano duro.

L'Ordinariato Militare per il dono del S. Vangelo ai soldati d'Italia

ROMA, 7 sera

Abbiamo pubblicato e largamente diffuso in tutta l'Italia la lettera che un anno fa l'Ecc.mo Ordinario militare scrisse alla Congreg. « Servi dell'Eterna Sapienza » in merito all'iniziativa del *Dono del S. Vangelo ai Soldati d'Italia;* lettera magistrale che indicava a tutti l'influenza benefica che anche dal punto di vista militare il Vangelo poteva rappresentare nell'esercito in armi.

A conferma dell'immensa influenza che il Vangelo ha esercitato ed esercita per l'eroismo della nostra gioventù combattente, ci ripromettiamo di pubblicare quanto prima parte della copiosissima corrispondenza che ci perviene dai nostri soldati. Non mancano, però, ancora preconcetti assolutamente infondati.

Oggi ci giunge questa nuova lettera dell'Eccellenza Mons. Bartolomasi, Arcivescovo Ordinario militare, che ci è di grande conforto non solo per la cospicua offerta acclusa, ma sopratutto per l'incoraggiamento che da essa tutti debbono trarre per continuare nella magnifica iniziativa.

Finora abbiamo potuto distribuire ai nostri soldati circa 125.000 (centoventicinquemila) copie del S. Vangelo e abbiamo raccolto non più di L. 75.000 (settantacinquemila): e tutti sanno che ogni copia del Libro Divino in tipografia costa Lire 1.20. Il disavanzo è molto sensibile, mentre le richieste da parte dei Cappellani e dei soldati continuano! Ciò nonostante siamo sicuri che dissipate le voci fioche ma deleterie, tutti continueranno a sostenere l'iniziativa del dono del S. Vangelo ai nostri valorosi soldati; e ciò sia per il massimo rendimento che ne speriamo dal punto di vista religioso, sia per conservare all'Italia nostra lo spirito che non può essere che cristiano perchè si mantenga italiano.

Ecco il prezioso documento dell'Ordinario militare per l'Italia:

« Roma, 2 giugno 1941-XIX.

« M. R. P. Genovesi. *A dire a Voi ed ai Servi dell'Eterna Sapienza, anche a nome dei Cappellani militari, la profonda riconoscenza per il dono del S. Vangelo a decine di migliaia di Soldati, quest'Ordinariato Militare, ha deciso di mandarvi un'offerta di L. 1000. Ma, oltre alla nostra, avrete la riconoscenza dei Soldati, che, come prezioso ricordo confortatore in Guerra, porteranno nelle loro famiglie il Libro Divino. Quale e quanta irradiazione di bene! Solo il Signore lo sa e lo valuta. Sa, valuta e darà il premio a Voi, ai vostri collaboratori ed agli oblatori. Con animo riconoscente e con tanti auguri, benedico all'Apostolato dei Servi dell'Eterna Sapienza. Firmato*: A. Bartolomasi *Arcivescovo Ordinario Militare* ».

E' morto il capo della chiesa greco-cattolica di Romania

Il censimento della popolazione romena

BUCAREST, 7 sera

Il Capo della Chiesa greco-cattolica di Romenia, Arcivescovo Alessandro Nicolescu, è morto nell'età di 54 anni.

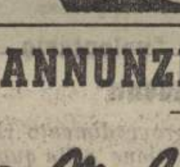
In base ai risultati del censimento compiuto, il 6 aprile la popolazione della Romenia sino a quella data ammontava a 13 milioni di abitanti. La capitale Bucarest, raggiunge quasi il milione di abitanti.

Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un «record» unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano. 54227



Pillole **Foster** per i Reni

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-083
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

Società Adriatica di Elettricità

Anonima per Azioni con Sede in Venezia

Capitale Sociale L. 1.250.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di sabato 21 Giugno 1941-XIX, alle ore 11 presso la Sede Sociale in Venezia, San Tomà — Palazzo Balbi, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Marzo 1941-XIX;
2. — Discussione ed approvazione di detto Bilancio e relative deliberazioni;
3. — Nomina di Amministratori;
4. — Retribuzione dei Sindaci effettivi per il triennio 1 Aprile 1941 - 31 Marzo 1944;
5. — Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente per il triennio 1 Aprile 1941 - 31 Marzo 1944.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea:

a) I possessori di azioni nominative iscritti sul Libro dei Soci a tutto il **14 Giugno 1941-XIX**, i quali riceveranno al loro domicilio il biglietto di ammissione a sensi dell'art. 9 par. b) dello Statuto Sociale;

b) I possessori di azioni al portatore e quelli di azioni di emissione Maggio 1941-XIX 14 Giugno 1941-XIX abbiamo depositato i loro titoli al portatore e i loro Buoni provvisori sia nominativi che al portatore presso:

— la SEDE SOCIALE in Venezia, San Tomà, Palazzo Balbi;
— il CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA - Venezia, S. Marco, N. 1126;
— la BANCA COMMERCIALE ITALIANA; } tutte le Sedi e Succursali
— il CREDITO ITALIANO; } tutte le Sedi e Succursali
— il BANCO DI ROMA } tutte le Sedi e Succursali
— il BANCO DI SICILIA - Milano, Roma, Torino, Venezia;
— il BANCO DI NAPOLI - Milano, Napoli, Roma, Venezia;
— la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Bologna, Milano, Roma, Venezia;
— il BANCO AMBROSIANO - Milano, Venezia;
— la BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - Milano, Roma, Venezia;
— la BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA - Milano, Torino, Venezia;
— la BANCA CATTOLICA DEL VENETO - Belluno, Vicenza;
— la BANCA POPOLARE DI MILANO - Milano;
— la SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO - Milano;
— la SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - Milano;
— il CREDIT SUISSE - Basilea, Ginevra, Zurigo.

In mancanza del numero legale l'Assemblea sarà tenuta in seconda convocazione nel giorno 28 Giugno 1941-XIX, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Venezia, 29 Maggio 1941- XIX.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prodotti Alimentari VITAMINICI "FRUCTAMINA,,
MARMELLATA POLIVITAMINICA - LENFORTEA (limone naturale concentrato) - Succo di ARANCIO e LIMONE naturali e zuccherati
Concentrato in pasta ARANCIO e LIMONE
Deposito: presso la Ditta AMATO FESTI, Via Musei - Bologna

FIUGGI FONTE Apertura: Giugno-Ottobre
Albergo San Giorgio il preferito - Splendida posizione tra le due fonti - Trattamento di primo ordine - Parco - Telef. Interpr. 7 - PREZZI sempre modici.

VOLPI TINTORIA FIRENZE
PULITURA A SECCO DI ABITI CONFEZIONATI
RAGIONEVOLMENTE IMPOSSIBILE QUALSIASI CONCORRENZA
a **BOLOGNA**: Via Farini 4, tel. 26-292 - Via Zamboni 5 A
a **RAVENNA**: Via A. Diaz 7 — a **MODENA**: Via Emilia (Portici del Collegio)

Colloquio notturno

Luna — Madama Terra...

Terra — (Strano... Questa voce...). Creatura chi sei?

Luna — La vostra ancella.

Terra — O Luna, dimmi....

Luna — Vorrei sapere, se permettete, che novità vi sono da coteste parti. L'ultimo nostro colloquio avvenne, mi sembra, verso il 1830. Anzi ricorderete anche voi che, in quella circostanza, un certo gobbo famoso non disdegnò di farci da stenografo.

Terra — Sì, ricordo. Però, quanto a novità.... Passano le stagioni e ciò che fu ritorna. Ora ad esempio, è una dolce notte di giugno, e mentre sto qui a pancia all'aria e tu, splendendo, mi inargenti, riascolto, per l'ennesima volta, trilli sparsi di grilli e l'arcano canto del chiù. Anche, se tendo bene le orecchie, avverto fievoli pispiglii: sono uccelli addormentati che sognano.

Luna — Veramente io non so che siano cotesti grilli, nè il chiù, nè quelle senza dubbio graziose bestiole che voi chiamate uccelli; eppure tutto ciò mi fa pensare a qualche cosa d'ineffabilmente incantevole.

Terra — A volte, quando viaggi fuorivia, mi metto a conversare con le stelle, ma stanotte il tuo lume le ha disperse.

Luna — E gli uomini? Ho in mente che, 111 anni or sono, nonostante un certo ottimismo, allora di moda, non ne foste troppo soddisfatta.

Terra — Ahimè, Luna, perchè hai toccato cotesto tasto?

Luna — Dunque sempre uguali?

Terra — Dormire e nel sonno i sogni; svegliarsi e nella realtà ogni male. Questo il loro alterno destino.

Luna — Talchè, a detta vostra, ben fortunati se durasse il sonno.

Terra — Così penso, infatti.

Luna — E credete proprio che non vi sia rimedio?

Terra — Da primo, i primi due, nella puerizia del mondo, nella loro quasi angelica innocenza, furono certamente felici. Ma poco dopo, degenerando, degenerò, con essi, il loro seme. Quindi, su quasi tutto il mio corpo, si distese un brulichio di gentucola decaduta, vile e feroce, ipocrita e depravata presuntuosa e impotente, la quale facendosi, di tempo in tempo, com'essa crede, civilissima, diventa, invece, sotto l'orpello, più barbara. Insomma, esseri malpensanti peggio operanti. Quando, per caso, sono in pace (ma nessuno di loro ha mai pace) si ripreparano alla guerra...

Quasi direi (e fosse vero!) che cercassero d'annientare la loro specie. Ma la natura li beffa: tanti ne muore, tanti ne rinasce; e sempre più stolti e più ciechi.

Luna — Eppure, in cotesto eletto pianeta....

Terra — Sì, è vero; il Creatore di tutto, Colui pel quale tutto ha vita (io, tu, quel filo d'erba che trema, l'immenso sciame degli astri) discese su me, un giorno, e si fece uomo. Parlò insegnò. Erano caduti in se stessi; voleva rifarli dei. Lo inchiodarono su due pezzi di legno. Allora il Suo Sangue incominciò a risplendere.

Pareva che quel fulgore dovesse sperdere le tenebre, che quel divino Amore dovesse estinguere l'odio. Forse il Cherubino, posto a guardia del Paradiso Perduto, stava per abbassare la spada, per riaprire la porta. L'Agnello era venuto ad ammansire il lupo. Fu sbranato. Ed è sbranato, ogni giorno, nella sua scarsa progenie.

Ma tu, Luna, m'intendi?

Luna — Sapete bene, che col sole ottenebrato e con le stelle insanguinate, io pure fui testimone del deicidio (1). Nondimeno, da allora, sul conto degli uomini (voglio dire a proposito di quel loro generale armeggio che anche quassù, tra i miei lunatici, si chiama storia) tranne qualche vostra fugace informazione, non ho più saputo che poco o nulla. A volte però, in certe notti come questa, limpidamente serene, mi son provata a scuriosare nelle abitazioni dei mortali; e sebbene, a causa della gran distanza e del mio congenito albinismo, io non sia riuscita quasi mai a distinguere in modo perfetto, pure, più volte, m'è sembrato di scoprire, accanto a spettacoli insignificanti o disgustosi, anche, per eccezione, alcunchè di buono, di bello, di nobile o di grande, in questo o quel discendente dalla Prima Coppia. Essi erano, insomma, o santi monaci penitenti, o estatiche vergini in mistica unione con Dio, o soavi madri piamente veglianti sul placido sonno dei loro nati, o pensosi savi intenti, benchè indarno, a scrutare il mistero della vita, o poeti infine che, trasfigurati dall'ispirazione, ascendevano con l'anima, sull'ali del canto, fin presso al Cielo dei cieli. Dimodochè, ora, riflettendovi, non potrei condividere a pieno il vostro assoluto pessimismo.

Terra — Esistono infatti, è innegabile, alcune creature privilegiate, più o meno degne del loro Creatore; vi sono, sì, tuttora, su queste rive, intelligenze aperte a ricevere e trasmettere la luce; ma con quali risultati, candida Luna? Sappi che, ad onta d'ogni umano o divino ammonimento, innumerevoli, inguaribili pazzi, non hanno mai cessato di respingere o conculcare la verità. Fu detto: «La verità vi farà liberi». E si contorcono sotto tutti i gioghi. Del resto, se non fossero impastati col mio stesso limo, poco mi importerebbe delle loro funeste avventure. Io giro intorno al Sole con te che mi reggi lo strascico. Io fo parte di questo mirifico universo e i cieli mi cantano la gloria del Re invisibile. Ma vedi; gli uomini fanno parte, a lor volta (e avrebbero dovuto esserne il fiore) della mia svariata famiglia; e sebbene ridotti, come sono, a sparsi rottami di anime, possono ancora pensare, agire; senonchè essi pensano e agiscono a seconda dell'antico Raggiratore.

«Cogliete e mangiatene»; e mangiano il veleno del mendace frutto. Degradati, abbrutiti, l'angelo pervertito in cui più non credono (ed è appunto per questo che sono più suoi) insuffla loro, essi inconsci, torbide brame, sterili superbie, perfidi incantesimi.

La Scienza! E' il massimo dei nuovi idoli. Esso, tenendo in mano e rigirando una specie di specchio magico, insidiosamente li attira ed abbarbaglia. E così, affascinati da quei falsi raggi, cercano, barcollando, l'onnipotenza e ritrovano, cresciuto ad ogni passo, il loro inutile affanno.

Luna — Capisco, ma pure.... Be' vuol dire che non prima del 2241 io tornerò a chiedervi notizie del genere umano. E siccome il divin seme non può fallire, ho speranza che allora, dal vecchio ceppo, siano spuntate nuove fronde, con fiori e frutti.

Terra — Io pure, se potessi, vorrei sperarlo.

Luna — In ogni modo, noi continueremo a girare intorno al Sole, senza saperne il perchè, senza cercare di saperlo, paghe d'obbedire, come sempre, a Colui che tutto muove, non mosso in eterno.

Terra — Cosi sia.

Luna — Addio, nobile Terra.

Terra — Ci rivedremo, errante Luna. Ma ecco, albeggia; e quei disgraziati, svegliandosi...

Domenico Giuliotti

(1) Anna Caterina Emmerich: «La Dolorosa Passione» (Oscuramento del sole).

Scassettature

Di chi è?

Ma, insomma delle somme, l'*Iliade* è, o non è, di Omero? Ai soliti posteri la solita ardua sentenza. E ai medesimi la non meno ardua decisione circa la paternità di una poesiòla tipo apologo che, mi scivola dalla «stilo». Sentite: *La gaia luccioletta — presa dal calabrone — fu messa per lampione — sovra la bicicletta. — Ma un orso pizzardone — che stava alla vedetta — gli fece in fretta in fretta — questa contravvenzione: — «E' scritto a chiare lettere — che, per ragioni interne, — non si possono ammettere — lucciole per lanterne» - -.* Graziosa, eh? Penserete subito che sia di Trilussa. Non è sua. Quel *pizzardone* vi suggerirà che sia nata a Roma. E a Roma nacque. Nacque, anzi, nella celeberrima «terza saletta» d'Aragno, covo, tempo addietro, de' più spassosi giornalisti d'Italia. E chi fu il giornalista che la vergò? Sembra che il legittimo babbo dei dodici settenari risponda al nome e cognome di Silvio D'Amico. Ma, ripeto, decideranno i nostri bisnipoti.

Reo confesso

A me basta osservare che se lucciole per lanterne le non si possono ammettere, le si possono però, con molta facilità, prendere. E di pigliar lucciole per lanterne, o, in altri termini, di batter la zucca in una cantonata coi fiocchi, mi successe il 24 maggio, nelle *Scassettature* che parlavano di Marconi. In codeste scassettature, come ricorderete, io cuculiavo certi allegri seminatori di spropositi storici. E che accadde? Accadde che, mentre ridevo del prossimo, cascai bel bello nel ridicolo. Non me ne accorsi. Ma alcuni lettori dell'*Avvenire* se ne avvidero issofatto. E issofatto m'hanno gridato: *Medice, cura te ipsum!* Perchè? Perchè là, dove mi azzardai, a orecchio, a citar Löffler e Behring, dissi una corbelleria. Rimettiamo le cose a posto. Il bacillo della difterite lo scoprì, nel 1884, Löffler. E il siero antidifterico venne, nel 1893, scoperto da Behring. Per essere esattissimo, dovrei aggiungere che il bacillo della difterite, comunemente chiamato bacillo di Löffler, fu visto, nel 1883, da Klebs e ottenuto in cultura pura, nel 1884, da Löffler. E che il Behring rivelò, nel 1890, la proprietà antitòssica del siero, facendosi apostolo della sieroterapia di cui diede, tre anni più tardi, la dimostrazione sperimentale dell'efficacia nella cura della difterite.

Eccomi reo confesso. Aspetto il perdono. Ma siccome, se siamo veramente pentiti d'una colpa, bisogna proporre di non più commetterla, io, percotendomi il seno, dichiaro *apertis verbis* che non mi fiderò più mai di citazioni a orecchio. Ho qui, nello scrittoio, una mezza serqua d'enciclopedie. Le consulterò.

Tiri birboni

Ma ci si può, davvero, abbandonare a chius'occhi a codeste enciclopedie? Ho i miei riveriti dubbi. Figuràtevi che, qualche volta, e, meglio, quasi sempre, enciclopedie venerabili e dizionari di cultura solenni, per il semplice servizio che loro chiedevo di fornirmi la data o il luogo di nascita d'un personaggio, m'hanno giocato dei tiri birboni. Unanimità? Nemmen per sogno! *Tot capita tot sententiae.* Potrei addurre esempi a bizzeffe. Lasciamoli nel limbo. E giacchè, più sopra, si è discorso di difterite, di bacilli e di siero, tutta roba che, naturalmente, è annessa e connessa colla medicina, e, quindi, coi medici, diremo, con licenza di quest'ultimi, che, a consultare le enciclopedie, è come a consultare i pontefici massimi e minimi di Esculapio. Ti senti, per dannatissima ipotesi, male? E vuoi sottometterti alla diagnosi di venti o trenta professoroni? Fa' pure. Peggio per il tuo portafogli. Ma il buffo si è che nessuno di quei professoroni, intorno al medesimo incomodo, ti affermerà la cosa medesima. Ognuno diversamente. E ognuno, s'intende, ti prescriverà, colla medesima sicumera, farmachi diversi. Conclusione: o perderai la zucca, o te ne andrai, in anticipo, sotto terra. Non per nulla, sulla vettura tranviaria di Roma numero 19, si legge (certo, per caso) un cartello che suona così: *Policlinico-Mattatoio.*

Anche lei!

Scherzar sui medici fu sempre di moda. Ci scherzava anche quell'anima radiosa che si chiamò Maria Barbara Tosatti. Della Tosatti la *Morcelliana* pubblicò, nel 1939, un volume che raccoglie i suoi canti, le sue preghiere, i suoi pensieri, le sue lettere. Un volume che sarebbe imperdonabile colpa non conoscere. Tu, non ne dubito, codesto volume te lo tieni sul tavolo, per attingervi, ogni tanto, una sorsata di luce. Ebbene: aprilo a pagina 126. E vedrai quel che narra il fratello di Barbara. La Tosatti non godeva di troppa salute. Cadde, anzi, spesso malata. E di medici se ne trovò molti dattorno. O senti questi suoi epigrammi: *Galeno Mastrofin, massone e clinico, — ha i preti e le campane in grande orrore. — Delle campane il suon temi, o Galeno? — Non far ricette, e suoneran di meno! — Di cento infermi al civico ospedale — Se ne salvò uno solo. Come è stato? — Ai medici passò inosservato. — «Chi bussa?», al camerier domanda un tale. — «E' il vostro amico, il medico Don Pietro». — «Non lo posso ricevere: sto male!».*

Loro stessi

I primi a sorridere di codeste innocenti facezie della poetessa erano i sanitari che l'assistevano. Gente di spirito, quei sanitari. E, perchè di spirito, non se ne avevano a male. Ora, tra gli amici del nostro *Avvenire*, so che abbondano i dottori in scienze fisiologiche. E poichè pur essi non scarseggiano del summentovato spirito, non ci sarà pericolo di buscarmi i loro anàtemi se continuo a riferire qualche altra battuta satirica a loro riguardo. Del resto, ci sono stati dei clinici illustrissimi che si son permessi di condividere l'opinion comune che considera la medicina non sempre aliena dal porgere valido aiuto alla morte. Dupuytren sentenziò: «Nell'arte medica si passa metà della vita a salvar la gente per niente e l'altra metà ad ammazzarla a caro prezzo». Il medesimo Dupuytren ad un ingenuo che, discutendo di spiritismo, gli chiedeva se egli credesse che i morti tornassero, rispose: «Eh, caro voi, se pensassi che potessero tornare, da tempo avrei cambiato mestiere». Un giorno, Federigo il Grande, domandò, a bruciapelo, al dottor Zimmermann, archiatra del re di Hannover: «Ne avete già mandati molti Voi, all'altro mondo?». E lo Zimmermann, pronto: «Non quanti Vostra Maestà; ma, certo, con molta minor gloria». Federigo il Grande non aveva soverchia simpatia per i medici. Ammalò. Guarì. E al marchese d'Argegno, che gli aveva inviato rallegramenti ed auguri, replicò: «Non ostante tutti gli sforzi di due celebri medici, mi son rimesso in salute». Si racconta che il famoso professor De Martino, dell'Università di Napoli, stava con dintorno un nugolo d'assistenti e di allievi, presso il letto di un ammalato gravissimo, nella corsia dell'ospedale. Rantolava, l'infermo. Più di là che di qua. E il maestro dissertava, discettava, oracolava. Ad un tratto, l'agonizzante sbarrò gli occhi ed esclamò: — E chi sono tutti questi fessi? — E il clinico: — Ragazzi, l'ammalato migliora. Avete capito? Ci ha perfettamente riconosciuti! —

Dumas

Quando il professore Wilson di Edimburgo ebbe la nomina di medico della Regina Vittoria, andò, si capisce, in broda di giuggiole. E che fece? Stampò un piccolo manifesto con l'annunzio dell'onore capitatogli e lo appiccicò nell'atrio dell'Ateneo perchè scolari e colleghi apprendessero la gran nuova. Se non che, una birba di studente tirò fuori subito la matita e, sotto, vi scrisse la prima battuta dell'inno nazionale britannico: *God save the Queen!* Dio salvi la Regina! Alessandro Dumas era sano come una lasca. Ma, per i suoi familiari, se ne avevano bisogno, ricorreva ad un medico. E non lo pagava. Un giorno il medico si presentò al romanziere e, a muso duro, reclamò la riscossione di tutte le visite fatte. Il romanziere che, al solito, era all'asciutto, tentò baloccarlo con l'ennesima promessa di saldare al più presto la partita. E il medico: — Vi manderò i padrini! — E Dumas, calmo calmo: — Ma che padrini! Aspettate che sia ammalato! Sarete più sicuro di colpirmi! —. Una volta, lo stesso Dumas incontrò il medico dell'artista drammatica Mars, mentre egli, il romanziere, recava alla Mars una copia del suo *Enrico III*, rilegata bellamente in raso azzurro. Gli disse il medico: — Ah, voi fate delle tragedie? — E Dumas: — Sì, dottore, faccio delle tragedie come voi. Io però le faccio rilegare in raso e voi con delle assi di abete —. A Marsiglia, un certo dottor Gastal s'era acquistata molta nomea. I salotti aristocratici se lo rubavano. E il dottore li frequentava. Una sera, in uno di codesti salotti, c'era anche Dumas. Immaginatevi il medico! Gli si mise alle calcagna e tanto lo pregò di onorarlo di un suo autografo, che Dumas, per levarsi di tra i piedi quella pittima, gli disse: — Avete un album? — Eccolo! — E il romanziere cominciò a scriverci: *Depuis que le docteur Gastal — soigne des familles entières — on a démoli l'hôpital...* Il medico seguiva colla coda dell'occhio la penna di Dumas. E, sin qui, con giolito immenso. Ma quel capameno di Dumas continuò. E mentre Gastal si aspettava chi sa che, vergò: *et l'on a fait deux cimitières.* E restituendo l'album: — Eccovi servito! —

Federigo II

Torniamo a Federigo di Prussia. Racconta Chamfort che Federigo, prima della battaglia di Rosbach, parlando col generale Quinto Icilius (col quale era in grande dimestichezza), uscì a dire: — Se perdo questa battaglia, mi ritirerò a Venezia e farò il medico —. E lo Icilius, serenamente: — Sempre assassino, Vostra Maestà! — Federigo rammenta, per associazion di idee, Napoleone. Un giorno, trovandosi col chirurgo Desgnettes e parlando di medicina e di medici, l'imperatore disse: — L'arte medica è, convenitene, la scienza dell'assassinio organizzato —. E Desgnettes ribattè: — E che pensate, Sire, dell'arte dei conquistatori? —

E Bismark

Un aneddoto su Bismarck. Il Cancelliere di ferro diè, in un certo periodo di sua vita, nell'ingrassare. E si recò subito a Marienbaden per sottomettersi alla cura del dottor Schweninger che tutti gli dicevano maestro nel combatter la pinguedine. Chiamò, dunque, codesto medico. E lo Schweninger lo visitò, lo palpò, lo controllò. E poi si mise a interrogarlo minutamente sulle sue abitudini: quanto e come si nutriva, quanto e come passeggiava, quanto e come si tratteneva a letto eccetera eccetera. Bismarck un po' pazientò. Ma poi, seccatissimo, proruppe: — Ehi, dottore, non sono avvezzo a sentirmi interrogar così! — E lo folgorò con gli occhi terribili. Il medico non si scompose. E rispose: — Perfettamente. Ma allora perchè Vostra Eccellenza non consulta un veterinario? I veterinari non interrogano i loro clienti. —

Da quel giorno lo Schweninger diventò il medico di fiducia del Cancelliere.

Tebaldo Pellizzari

L'arrivo a Roma
della Consulta di Lubiana

ROMA, 7 sera

Questa mattina è giunta a Roma la Consulta della Provincia di Lubiana. Successivamente la Consulta ha reso visita al Sottosegretario di Stato agli Interni. Nel pomeriggio ha reso omaggio alle tombe dei Reali d'Italia al Pantheon, al Vittoriano e all'Ara dei Caduti fascisti.

La riorganizzazione
di Diocesi ungheresi

BUDAPEST, 7 sera

(*i*) - Il Nunzio Apostolico a Budapest, S. E. Mons. Angelo Rotta, ha comunicato a S. E. Mons. Conte Zichy, Arcivescovo di Kalocsa e Bàcs, a S. E. Mons. Virag, Vescovo di Pécs e a S. E. Mons. Grösz, Vescovo di Szombathely, che per disposizione della Santa Sede la giurisdizione sulle parrocchie dei territori meridionali rientrati recentemente a far parte del regno d'Ungheria dopo essere stati incorporati nella Jugoslavia dal trattato del Trianon, col 1. giugno 1941 ritorna di competenza degli stessi Ordinari.

In seguito a questa decisione rientrano nella diocesi arcivescovile di Kalocsa e Bàcs le parrocchie della Bacska; nella diocesi di Pécs rientrano 16 parrocchie della Baranya e finalmente nella diocesi di Szombathely le 20 parrocchie che da 20 anni erano state governate dall'Arcivescovo di Marburgo.

In tutte le chiese dell'Ungheria meridionale sono state lette a Pentecoste le Pastorali dei Tre Vescovi i quali hanno salutato calorosamente il clero e i fedeli del territorio riunito alla madre patria.

In particolar modo il Vescovo di Szombethely, Mons. Grösz, si è dichiarato lieto del ritorno dei suoi figli che da 20 anni erano separati dalla diocesi. Il Prelato saluta anche i Vendi, in gran numero stanziati nel territorio ritornato alla sua diocesi.

Mons. Grösz ha fatto notare come Ungheresi e Vendi abbiano sempre vissuto insieme in pace e, malgrado la diversa lingua, si siano comportati da fratelli per secoli interi nei giorni della buona e della cattiva fortuna.

Il Vescovo di Kalocsa, Mons. Conte Zichy, ha intitolato la sua Pastorale: « La Bacska ritorna alla patria ». Dopo aver deplorato che la ingiusta pace del Trianon abbia separato una parte del territorio ungherese, ha espresso la speranza che la prova di questi anni sia giovata a rafforzare la fedeltà e il sentimento dei fedeli che ha invitati a pregare per una giusta e generale pace dei popoli europei.

La partenza da Roma del Primo Ministro d'Ungheria

"L'OROLOGIO
NEL GIARDINO IMPENETRABILE"

Fausto Montanari s'è fatto conoscere ed apprezzare nella repubblica italiana delle lettere per una serie di pubblicazioni e di studi di carattere estetico nei quali, dimostrando una penetrazione non comuni, s'è prefisso di combattere e di confutare l'estetica crociana in specie, e quella, comunque idealistica od idealisticheggiante in genere.

Si possono, così, ricordare « l'estetica e la critica di Niccolò Tommaseo », « La poesia di Guido Guinizzelli come esperimento di cultura », la « Introduzione alla vita letteraria ». Il lavoro, forse maggiormente impegnativo, e che ebbe il miglior successo è stato quello dal titolo « Silvio Pellico o della mediocrità ». E' la rivendicazione — come osserva Carlo Pastorino — dell'eroismo quotidiano senza grandi gesti. Per Fausto Montanari la vita di Silvio Pellico ha una « importanza universale non perchè egli abbia raggiunto altezze eroiche, (come almeno comunemente si intendono), ma perchè appunto essendo egli un uomo di forze spirituali non eccedenti la normalità, rappresenta, quanto mai altri, atteggiamenti e problemi propri della grande maggioranza della nazione, composta necessariamente di uomini normali ».

Non bisogna, però dimenticare che Fausto Montanari agli studi estetici e alla critica estetica è venuto in un secondo tempo: nel periodo della riflessione. Infatti, giovanissimo, egli sognò la gloria poetica. E' vero che il preparato volume di poesie non fu mai pubblicato. Però alla nostalgia dell'abbandono all'estro del libero slancio di tanto in tanto il nostro scrittore ritorna. Ed allora vengono quei lavori, nei quali senti e vedi la fantasia controllata e guidata dall'abitudine, ormai inveterata per la critica e per il continuo controllo. Ed abbiamo quelle narrazioni che piacciono, appunto, per castigatezze e per la loro contentezza. *L'amore di Orlando* appartiene a questa categoria dei lavori del nostro Montanari: lirica e fantasia e critica si fondono nell'illustrazione dei personaggi della *Chanson de Roland* e dell'*Orlando Furioso*. E vi appartengono pure le novelle e i bozzetti raccolti nel volume dal titolo « Un giorno perduto ».

Ora abbiamo un nuovo — e veramente interessante volume — di Fausto Montanari. Nella collana « Il Grappolo » — dell'Istituto di Propaganda libraria — è apparso « L'orologio nel giardino impenetrabile ».

Romanzo, nel senso corrente della parola, non si potrebbe proprio chiamarlo. Vita romanzata, sì. Ma anche sul valore del vocabolo « romanzata » bisogna intendersi. Occorre non dimenticare l'attitudine del Montanari per gli studi critici, per l'esame acuto e approfondito delle questioni.

Se qualcuno si attendesse una vita romanzata, nel modo cui ci hanno abituato ed anche stancato, certi autori moderni — in maggioranza stranieri — i quali, prendendo l'esempio da Ludwig, si sono abbandonati ai più cinematografici ritrovati della fantasia, con l'intento — affermano — di far risaltare da una congerie di particolari « falsi », l' « anima » vera, autentica del disgraziato personaggio ch'è loro capitato nelle loro mani e sotto la loro penna, si ingannerebbe.

Per Fausto Montanari, in questo volume, la fantasia e la « vis » inventiva sono due facoltà cui è lasciato il tanto di libertà appena necessario per dar calore e vita alle pagine, dalle quali deve balzare, quanto più è possibile, nella integrità storica l'autore dell'orologio nel giardino impenetrabile.

Il personaggio è il celeberrimo missionario, gloria della Compagnia di Gesù, e gloria dell'Italia, Padre Matteo Ricci da Macerata.

Il Montanari anzitutto dà prova squisita di profonda conoscenza della figura di Matteo Ricci. Le « storie », che del celebre gesuita abbiamo, anche se sono e vogliono essere autentiche « storie », con ampio apparato critico e documentario, hanno, se non tutte, in gran parte, un comune peccato: quello di rappresentarci soltanto l'*eroe*, dimenticando l'*uomo*, del quale — temendo, appunto, di danneggiare l'eroe, — dimenticano i sentimenti, le delusioni e gli immancabili scoraggiamenti. Abbiamo, così, un tipo di maniera, tetragono, senza sentimenti, impassibile. Lo si potrà ammirare, ma non potrà nè commuovere, nè conquidere. In fondo, in fondo, ne sentiamo la falsità.

Nel volume di Fausto Montanari abbiamo anzitutto e sopratutto l'uomo che soffre, si accora, ma sa vincersi e sa vincere per la fortissima volontà, e, specialmente per la virtù, conquistata con il lungo tirocinio.

Il lettore segue, a grandi linee, l'avventurosa vita del celebre missionario, che, vincendo difficoltà d'ogni genere, e incomprensioni, anche da parte di chi forse meno doveva aspettarsele, si fa « giallo con i gialli», cioè cinese con i cinesi, e finalmente riesce di far collocare l'orologio di sua fattura nel giardino impenetrabile, cioè nel giardino del Re della Cina, stabilendosi, letterato venerato ed ammirato nel centro del grande Regno.

E riesce a darci l'autore l'*animus* del Missionario che anticipatore delle attuali forme di apostolato, aveva compreso che l'unico modo di conquistare a Cristo i popoli, è quello di lavorare *ab intus*, facendo leva sulla loro civiltà, e dimostrando che il Cristianesimo non nega nessuna cosa grande e bella, ma anzi ne è il perfezionamento e il coronamento e la base.

Il Cristianesimo non è una forma di vita che si possa imporre *ab extra*, e Fausto Montanari ci fa assistere al fallimento di quello zelante missionario che credeva di impressionare gridando agli infedeli « razza di vipere, fate penitenza ».

E' una pagina di accorata ironia: mentre un quadretto di festosa, meglio di ferzante ironia, dato da quel prelato della Curia romana, che si lamenta perchè i missionari gli danno tante noie. (Anzi, sostituendo la sua piccola testa e il suo amore al quieto vivere addirittura alla chiesa, dice sospirando profondamente: « Benedetti missionari, se sapeste quanti pensieri date alla Chiesa!... »).

La grandezza del Ricci, nel volume del Montanari, balza, da una parte, dal sentirsi solo, lontano da tutti e da tutto, mal compreso, nello sterminato paese, nel quale sono pochissime le consolazioni, cioè le conversioni. Lo ammirano per la sapienza e la bontà: ne ricercano la conversazione e la discussione: ma purchè non parli di religione e, specialmente, di mutamento di costumi.

La prosa del nostro autore è scarna, asciutta: ma sempre sostenuta; il lettore ne rimane avvinto.

Crediamo di non errare dicendo questo volume uno dei migliori lavori usciti per celebrare il centenario della Compagnia di Gesù.

Gino Sanvido

Fausto Montanari: «L'orologio nel giardino impenetrabile» — Istituto di Propaganda libraria, Milano — L. 8.

L'avventura di due piloti spagnoli

MADRID, 7 sera

In seguito ad avarie al motore, un apparecchio da caccia spagnolo è caduto in mare presso Punta Europa. Due ufficiali che erano a bordo sono stati salvati dal mercantile spagnolo *Sabina*, rilasciato poco prima dalle autorità inglesi di Gibilterra, ove era stato condotto da una nave da guerra britannica. Il *Sabina* è stato nuovamente fermato da una nave da guerra inglese sulla quale sono stati trasbordati i due aviatori che sono stati condotti a Gibilterra e consegnati poi dopo un lungo interrogatorio al Console spagnolo che ha provveduto al loro rimpatrio.

A DOORN
Estreme onoranze
a Guglielmo II

DOORN, 7 sera

La salma dell'ex-Imperatore di Germania è stata esposta nella grande sala da pranzo del castello di Doorn trasformata in cappella ardente.

La bara, ornata in nero e con fiori, è avvolta nella vecchia bandiera imperiale. La salma è vegliata da principi della Casa Hohenzollern.

In attesa dei funerali sono giunti intanto a Doorn il Duca di Brunsvick, il principe Augusto Guglielmo e il principe Adalberto.

Aviatore spagnolo ucciso
da un'aquila in volo

MADRID, 7 sera

Telegrafano da Luanda, nella colonia portoghese di Angola, che l'aviatore Antonio Videja è stato attaccato in pieno volo da un'aquila che misurava tre metri di apertura d'ali.

Il pilota virò rapidamente per sottrarsi a questo attacco, ma il volatile, inferocito, si scagliò contro la finestrella della carlinga che mandò in pezzi riuscendo poscia a ferire l'aviatore, che è morto dopo avere atterrato.

La Gioventù Femminile

ha il dovere di leggere, rileggere e meditare quanto il Sommo Pontefice ha magistralmente detto sulla moda e sui costumi moderni, parlando alla Giunta Femminile romana.

Per rispondere ai desideri espressi da più parte la PIA UNIONE SAN FRANCESCO DI SALES DEGLI AMICI de «L'AVVENIRE D'ITALIA» ha preparato un elegante opuscolo di 32 pagine 32.o 70x100, con copertina a colori portante lo stemma del Sommo Pontefice, contenente

Il discorso di S. S. PIO XII

Appunti e deduzioni di Raimondo Manzini

L'opuscolo, a titolo di propaganda ed allo scopo di dare la massima divulgazione alle Auguste direttive del Santo Padre, viene ceduto a sole L. 0,50 la copia, a L. 48 le cento copie e L. 230 per copie 500, franco di porto nel Regno.

Indirizzare ordinazioni all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana N. 4 Bologna, conto corrente postale 8-815.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Il cordone intorno ai fianchi

Giorgio Marussig

proposto per la medaglia d'oro alla memoria

La storia di Fra Ginepro, che bellezza! Compagno a San Francesco, tanto strano da parer storto di mente, tanto semplice da parer ingenuo, tanto remissivo da parer grullo. Ed era tale che il Celano lo chiama appunto per questo forse egli fu «egregio giullare del Signore»; ma degno di assistere all'agonia di Santa Chiara.

Testimonia di lui lo stesso Serafico: «Volesse Iddio che di tali Ginepri io n'avessi una magna selva!»

Eppure, agli occhi del mondo comune, non ha che stravaganze: taglia il piede a un porco che trova a pascere, per darlo a un frate infermo; sulla via di Roma, mentre tutta la gente gli va incontro per festeggiarlo, s'intruppa coi monelli e gioca all'altalena, disgustando i suoi ammiratori; una volta si sveste e coi panni in capo e ntra ignudo nella piazza di Viterbo per farsi vilipendere e bastonare; per porre una freno alla sua smisurata carità gli ordinano di non dar più nulla ad alcuno: ma un giorno d'inverno s'imbatte in un povero infreddolito, con le poche vesti addosso, e nell'alternativa di ubbidire o disubbidire al Superiore, gli va vicino e gli dice: « Io non ho ch'io ti possa dare se non la tonaca, ma ho ordine di non darla a nessuno, nè parte edll'abito: ma se tu mela cavi di dosso, io non ti contraddirò!»

Ptete immaginare se l'altro se lo fece dir due volte!

— Pcco furbo, costui! — sentenzierà la sapieza umana, abituata alle scaltre strategie e agli equilibrismi dottrinali. Nell'aiuola tumultuante dei vivi sarebbe stato un fallito!

Già u nfallito. In parole povere, un imbecille. Ma un imbecille che, dopo essere stato rapito in Dio, ragionava così:

« O frati miei, chi è in questa vitata tanto nobile, che non porterebbe volentieri la cesta del letame per tutta la terra, se gli fosse data in ricompensa una casa piena d'oro ?»

Non già che ora si voglia tendere al paragone, ripensando alla figura un po' enigmatica di Giorgio Marussig. Ma meditando su lui la mente corre a certe pagine dei Fioretti, saporose di parole povere, per un concatenamento ideale, per un riaccostarsi a sorgenti primitive, la cui eco cristallina è fugata dall'asprezza del vivere quotidiano.

Quando abbiamo saputo della sua morte, e più, quando si è diffuso l'annuncio della proposta per la medaglia d'oro, siamo rimasti come turbati dinnanzi a un subitaneo disvelamento. Anche avendolo avuto compagno sulle strade della vita, tutti abbiamo detto: — Noi non «conoscevamo» Giorgio Marussig. E una punta di rimorso ci è penetrata nell'anima, quasi a punire la nostra cecità. La sagoma strana, dite pure caratteristica, che lo fasciava, e quel che di bizzarro c'era in lui, in quel suo colto incantato, in quel suo incedere munito dell'immancabile bastoncino, in quel suo fare dimesso, che aveva della grazia quasi femminea, ecco, tutto è stato spazzato via dalla mano della Corte. E la baionettata che l'ha colto, intrepido e fedele, sulla sua batteria disperatamente difesa, ha lacerato un velario. Così Giorgio Marussig è apparso nella sua vera essenza, inquadrato nell'eroismo che è forza interiore e non muscolare; apparso così, sempre mite e sereno, compatendo anche coloro che lo avevano giudicato fermandosi alla scorsa esterna, ch'è pur sempre effimera anche quando folgora nel sole.

« Vero tipo d'asceta » *lo definisce giustamente, in una sua nota commossa, il «Popolo del Friuli». Ma questo suo spirito di contemplativo aveva scaturigini ignote ai più, il cui segreto si poteva scoprire soltanto nel mattino: quando Giorgio Marussg, fosse calda o fredda stagione, cantassero le rondini o fischiasse il nevischio, entrava in chiesa, tra le umili donne di Messa prima, a ricevere Gesù Cristo.*

Pochi sanno quanto egli soffrì nella sua non lunga esistenza. Incomprensioni, molte volte generate, da quel cosidetto « buonsenso », incapace di colpi d'ala fuor del comune, che sa arrivare anche alla grettezza, quando vuol ridurre alla stessa misura e alla stessa casella, sbagliando proporzioni e prospettive. E poi canzonature e scherzi e voltafaccia di chi lo giudicava un mattoide o giù di lì. E mancanza di quella corrispondenza d'affetto, di cui l'anima ha bisogno per non accartocciarsi su se stessa, come pagina che brucia. E fame. Oh, sì: « fame ».

Abbiamo detto una parola cruda, forse dura, forse anche inelegante: ma niente affatto inopportuna. Questa è la verità: Giorgio Marussig patì spesso la fame. Buttato nel vortice della vita con la sua inguaribile impronta d'idealista, col suo amore per tutto ciò che fosse alto e bello, egli passò da un posto di lavoro all'altro, saltuariamente, con larghe pause di disoccupazione, durante le quali si chiudeva per intere giornate nella sua cameretta, senza dar segno di vita, senza chieder nulla, per una repulsione quasi di dover stendere la mano, per quel pudore ch'è retaggio delle anime le quali han ricevuto il dono grande e terribile di una sensibilità fine e incorrotta. Soltanto con discreti accorgimenti i vicini riuscivano a capire che non aveva mangiato da due, da tre giorni, e s'affrettavano a venirgli in aiuto, anche s'egli si schermiva: certe buone persone del popolo, e una stanza riservata del convento dei cappuccini, ne sanno qualcosa, così, come quella botteguccia di sobborgo dov'egli si recaav ogni mattina per la sua razione di latte e pane, che mangiava lì, in

piedi, fra la curiosità dei bimbi censiosi e delle donnette.

Particolari trascurabili, questi? Oh, no! E' in tale mortificazione, accolta con una inalterabile compostezza, con una mirabile quanto poco capita serenità, ch'egli affinava il suo spirito, preparandolo a essere quel che doveva poi rivelarsi nella parola del suo Superiore, il colonnello Siffredi: « Il nostro Caduto è uno dei più puri Eroi di questa campagna non solo, ma di tutta l'arma nostra. In zona d'alta montagna, in mezzo a disagi che avrebbero macerata anche la più forte fibra, egli per lunghe settimane mantenne entusiasta il suo posto, facendo un prezioso servizio, sempre pronto per ogni operazione rischiosa ».

Entusiasta! Sì, è questa la parola d'ordine della sua intera vita. Entusiasmo contenuto ma intatto come la roccia. Che aveva radivi in una dedizione fatta d'umiltà, di esattezza, di amore, di obbedienza. Per questo fu fuori del comune, per questo a certuni parve una « macchietta »: la mediocrità non può capire chi sta fuori di essa. Non può capire come possa darsi che un Marussig, il quale pur patisce la fame, se ha cinque lire in tasca e trova un indigente che gliele chiede, le dà senza farselo domandare due volte. Come fra Ginepro la sua tonaca!

E lavorava.

Lavorava con quella tenacia e quel prodigarsi instancabile, che fa dire ai colleghi « E' uno sgobbone! ». Se non lo approvavano tace, va, se lo rimproveravano non si difendeva, se gli comandavano non discuteva. Semplice, umile, modesto. Uno di quei poveri in ispirito dei quali è il regno dei cieli.

Corollario di tutto ciò, la sua purezza interiore. Purezza nel senso cristiano cattolico, che non ammetteva mezzi termini nè concessioni, ma si alzava come lama lucente, e traeva la sua linfa da una vita religiosa intimamente vissuta, con pienezza e aderenza totali. Lavorò nel campo del Facismo, lavorò nel campo dell'Azione Cattolica. Alla sede del Rione e in Chiesa. Con una chiarezza tutta sua, con una passione scrupolosa.

Adesso che la parola del sangue è venuta a dare la pennellata definitiva su di lui, si capisce come la sua vita semplice avesse anche dello straordinario.

La motivazione della proposta per la medaglia d'oro fiammeggia intorno alla sua figura sorridente e serena. Da essa egli balza non già con la bottiglietta del latte mattutino o col piccolo bastone da passeggio, ma con l'arme in pugno e col corpo insanguinato, dritto e fiero sul fronte greco, come per dire a noi: « Conoscetemi, adesso! ».

Sì, ti conosciamo, Giorgio Marussig! Ti preparavi agli esami d'ingegneria, ma Dio e l'Italia ti han chiamato all'esame supremo. E hai superata la prova tanto bene, tu, migliore di tutti noi, da meritarti la medaglia d'oro della Patria e il bacio divino di Cristo!

* * *

Lassù, a Stan Sherifit. Tomba numero 16: sottotenente d'artiglieria Giorgio Marussig. E' qui. Sbottonate la giacca, aprite la sua veste di soldato. C'è sangue, sì, ma c'è anceh qualcos'altro: attorno ai fianchi porta una piccola fune banca, quasi splendente. E' il segno della sua vita interiore: il cordone di San Francesco d'Assisi!

LUIGI COMUZZI

Una Messa in suffragio di Pierantonio Gregorutti

Domani lunedì 9 alle ore 10 sarà celebrata al Tempio Ossario una S. Messa in suffragio del tenente Pierantonio Gregorutti del 40.o Alpini, orfano della medaglia d'oro capitano Pierantonio e caduto gloriosamente sul fronte greco-albanese, a Dobrej il 24 gennaio scorso. Egli aveva combattuto da prode sul fronte occidentale, partecipando alla conquista del Col Galisia. E' stato proposto per il conferimento della medaglia d'argento alla memoria. Celebrerà la S. Messa il tenente cappellano del Battaglione «Intra» cui apparteneva il Caduto, don Giuseppe Scubla di Faedis, intimo amico del valoroso ten. Gregorutti. Accanto alla madre, signora Elisa Dorta ved. Gregorutti, vice delegata provinciale dell'Associazione famiglie Caduti in guerra, converranno parenti, amici e conoscenti, nonchè rappresentanze di forze armate, organizzazioni ed associazioni.

L'Arcivescovo a Buja

Ordini sacerdotali e Cresima ai fanciulli

Ieri mattina S. E. mons. l'Arcivescovo, accompagnato dal suo segretario don Giuliani, si è recato a Buia.

Alle ore 9 l'Ecc.mo mons. Nogara era alla volta del Duomo di Buja ove veniva ossequiato da mons. Chitussi, arciprete, dal rettore del Seminario, mons. Venturini, da un padre dell'Ordine dei minori conventuali e da moltissima popolazione frestante.

L'Arcivescovo entrava nel tempio benedicendo ai moltissimi fedeli ievi raccolti e raggiungeva l'altare maggiore disponendosi alla celebrazione della S. Messa durante la quale promuoveva ai due primi Ordini minori due chierici ed altri 4 chierici ai due ultimi Ordini minori.

Impartiva quindi l'ordine del presbeteriato al padre Pio Populin da Buja dell'Ordine dei Minori conventuali.

La suggestiva funzione si è svolta ordinata e solenne seguita con profondo raccoglimento dei fedeli.

Al tuo termine l'Ecc.mo Arcivescovo ha rivolto parole di commossa letizia nelle quali ha fatto risultare la grandezza del sacerdozio e la necessità della collaborazione che i fedeli sono chiamati a prestargli con la preghiera e con le opere. E' seguita al rito l'amministrazione della S. Cresima ai fanciulli della forania.

Quindi mons. Nogara ha ricevuto l'ossequio delle autorità locali nella casa parrocchiale.

Nel pomeriggio l'Arcivescovo ha visitato le Suore della Casa di Ricovero celebrandovi una breve funzione.

In questa gradita visita del venerando Pastore dell'Archidiocesi la popolazione ha manifestato, con vivo calore, l'affetto e la devozione per mons. Nogara.

Esenzioni tributarie

per le famiglie numerose

La Sezione Provinciale di Udine dell'Unione Fascista Famiglie Numerose comunica che il Ministero delle Finanze, con nota N. 901 del 16 scorso maggio, ha precisato che i capi di famiglia numerosa che godono delle esenzioni tributarie previste dalla Legge 20 marzo 1940 N. 224 non sono assoggettati al pagamento del contributo straordinario 2 per cento sui salari fissato dalla Legge 25 giugno 1940-XVIII N. 879. Ciò si porta a conoscenza anche per norma delle Ditte interessate che hanno alle loro dipendenze dei capi di famiglia numerosa che godono dei benefici di cui la sopradetta legge 20 marzo 1940 N. 224.

Due operai feriti

per lo scoppio di una mina

Si ha notizia da Cave del Predil di una grave disgrazia colà avvenuta. Per i lavori stradali in corso si doveva fare brillare una mina. Alcuni operai addetti prepararono la carica che scoppiò prima del tempo fissato.

Due operai rimasero feriti gravemente e precisamente Antonio Flais il quale riportò gravi lesioni e Vittorio Mauri il quale riportò ferite multiple al piede ed all'addome. Entrambi vennero ricoverati all'ospedale di Udine.

Gravi conseguenze

di due cadute accidentali

Luciano Feruglio, di anni 77, abitante in via Grazzano, scendendo le scale incespicò e cadde ruzzoloni.

Fu subito soccorso dai famigliari e recato all'ospedale. Le sue condizioni sono gravi.

La piccola Mirella Vacassini, di anni 4, giocando sul letto cadeva sul pavimento e riportava lesioni al capo con sospetta frattura del cranio.

Tre furterelli

— Undici galline per il valore complessivo d ilire 165 sono state rubate mediante effrazione della serratura del pollaio a Sebastiano Zambon fu Antonio di Cervignano.

— Celeste Urech fu Valentino residente a Cervignano lamenta il furto di 6 chilogrammi di salumi e di una bicicletta per un valore complessivo di lire 900, compiuto da ignoti nella sua abitazione.

— In Gallinazzo di Toniscova ignoti hanno sottratto a Gelindo Gransinich un fucile da caccia del valore di lire 200.

Sport

Udinese-Lucchese

Eccoci già alla penultima giornata del Campionato: la Lucchese scende oggi al Moretti non già per disputare una partita utile ai fini della promozione o della retrocessione, ma per un confronto che riveli il valore delle due squadre e ne migliori la posizione in classifica per un puro spirito sportivo. Partita comunque di cartello e le speranze dei sostenitori della Udinese che giocherà in formazione invariata sono puntate su una netta affermazione della nostra squadra che dopo ave rvisto dileguarsi definitivamente domenica scorsa lo spettro della retrocessione, è oggi animata dal proposito di conquistarsi i posti più comodi ed anche più consoni al suo effettivo valore in classifica.

La decisione in questo senso dei bianco-neri è ben chiara e ferma, essi non vorranno deludere quanti li hanno seguiti sin qui con fiducia crescente.

La partita avrà inizio alle ore 16.

Turno delle farmacie

Oggi domenica prestano servizio di turno le seguenti farmacie: *Asquini*, Via Vittorio Veneto; *Conti*, via Gemona; *Trebbi*, Via Guazzano; *Beltrame*, piazza Vittorio Emanuele, servizio notturno.

Premi straordinari

agli impiegati squadristi

Il Prefetto della Provincia comunica:

Il Duce con benevola interpretazione della legge 9 maggio 1939 XVII n. 700 ha disposto che il premio attribuito dalla legge stessa ai dipendenti statali in possesso della qualifica di «squadrista» poteva essere corrisposto anche a quelli dei predetti dipendenti che tale qualifica avessero conseguita posteriormente all'emanazione della menzionata legge, estendendo tale disposizione ai dipendenti degli enti ausiliari.

Al fine di evitare il ripetersi di quesiti ed a seguito di chiarimenti da parte della Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'Interno ritiene opportuno precisare che la riprodotta benevola interpretazione riflette esclusivamente una delle due condizioni che debbono sussistere per ottenere il premio di cui trattasi, e, cioè, quella del riconoscimento della qualifica di squadrista, mentre rimane ferma l'altra condizione della dipendenza dalle Amministrazioni predette da data anteriore all'emanazione della legge 9 maggio 1939 XVIII, n. 700.

La necessità del concorso di tali condizioni anche dopo la cennata interpretazione, non può dar luogo a dubbi, ove tengasi conto che la concessione del premio straordinario di Lire 2000 rappresenta una attestazione di riconoscenza agli «squadristi» in servizio presso le Amministrazioni di cui sopra alla data del 23 marzo 1939 XVII, ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Dal che consegue che il premio stesso non compete a coloro che abbiano cessato dall'essere alle dipendenze delle rispettive amministrazioni anteriormente a tale data, o che siano entrati a farne parte con decorrenza posteriore.

Si prega di attenersi alle direttive della presente, che dovrà essere comunicata per l'osservanza anche agli Enti pubblici di assistenza e beneficenza.

Bollettino demografico
7 Giugno 1941-XIX

NATI	8
MORTI	6
MATRIMONI	3

Spettacoli Cinematografici

Odeon — IL FIGLIO DEL GANGSTER (programma Luce: Da Belgrado all'Olimpo): per tutti.

Savoia — VOGLIAMO L'AMORE: per tutti.

Impero — CANTATE CON ME: per tutti.

DOPOLAVORO FERROVIARIO — SERVIZIO DI LUSSO: per tutti.

Rex — L'ASSASSINIO DEL CORRIERE DI LIONE: per adulti.

NORME PRATICHE

— Il nostro giudizio morale sulle pellicole delle Sale Pubbliche Cittadine è basato su quello emesso dal Centro Cinematografico Cattolico di Roma, organo ufficiale dell'A.C.I.

— Si raccomanda a tutti i buoni cattolici di frequentare le pubbliche sale cinematografiche solamente dopo preventivo accertamento della valutazione morale emessa sulle pellicole che si proiettano.

— Si avverte però, che anche quando il film è giudicato moralmente buono restano sempre sconsigliabili in modo assoluto quei locali dove si presentano spettacoli di varietà.

Cine Teatro "S. Giorgio,,

L'ULTIMA NEMICA con Maria Denis, Alida Valli e Fosco Giachetti - Ore 18.

Cinematografo Rex

In relazione a quanto fu pubblicato sulla stampa cittadina nei riguardi del Cinematografo « Rex », il proprietario Rag. Giovanni Cattarossi che gestisce detto Cinema fin dal maggio 1940, rende noto che nella programmazione delle films si atterrà, come per il passato, alle norme emanate dal Centro Cattolico Cinematografico di Roma per le sale pubbliche.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

PER CHI LASCIA LA CITTA'
Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto
L'AVVENIRE D'ITALIA
portavoce di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattino. Abbiamo infatti per Voi istituito gli
ABBONAMENTI ESTIVI
con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni	L. 3,50
Per un mese	» 7,—
Per 45 giorni	» 10,50
per due mesi	» 14,—

Se siete già abbonato comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1 (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: *Amministrazione «L'Avvenire d'Italia», Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale 8-815.*

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Attività della G.I.L.
Un corso gratuito per graduate

E' stato organizzato un corso gratuito per graduate appartenenti ai reparti delle Giovani Italiane e delle Giovani fasciste Al corso stesso, che avrà inizio nella seconda quindicina del mese corrente, possono partecipare tutte le iscritte alla G.I.L..

Le domande dovranno pervenire non oltre il giorno 9 corr. alla Casa del Fascio (Ufficio Reparti Femminili).

Per la licenza di trebbiatura

Tutti i trebbiatori del nostro Mandamento che, in relazione alle recenti disposizioni del Ministero della guerra, desiderano ottenere l'invio in licenza, per un periodo non superiore ai 40 giorni, dei militari conduttori di macchine trebbiatrici, già alle proprie dipendenze, sono invitati a presentarsi al più presto al camerata Gino Paolo Furlanetto, appositamente incaricato dal competente ufficio provinciale, presso il locale Ufficio staccato del R. Ispettorato dell'Agricoltura, dal 10 giugno in poi.

Il camerata Furlanetto è incaricato delle pratiche per le licenze agricole, anche per il mandamento di S. Donà di Piave, dove svolgerà la sua attività nella sede dell'Ispettorato dell'Agricoltura.

Il concorso dei balconi fioriti

Il Dopolavoro Comunale ha indetto anche quest'anno il concorso dei «Balconi fioriti », in occasione della festa del « Corpus Domini ». Questa ormai tradizionale manifestazione che racchiude un suo particolare significato di gentilezza e di poesia, esalterà in un giorno consacrato alla celebrazione della fede cristiana, la bellezza fragile e meravigliosa dei fiori, che adorneranno finestre e poggioli in libera gara per la conquista dei premi posti in palio. La cittadinanza, come in passato, risponderà certamente con entusiasmo alla simpaticissima iniziativa.

Riunioni dei lavoratori rurali

Ha avuto luogo nei giorni scorsi una riunione presieduta dal segretario provinciale dell'Unione Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, dott. Prearo, con la partecipazione del segretario di zona e di tutti i fiduciari comunali e aziendali del mandamento.

Dopo aver preso in esame i problemi locali, il dott. Prearo h aillustrato l'importanza della formazione degli elenchi dei capi famiglia 1941 e di quelli anagrafici per l'anno in corso.

Sono stati ricordati gli eroici nostri combattenti che stanno preparando all'Italia imperiale le sue più grandi mète vittoriose.

PORDENONE

Una visita del Sopraintendente alle antichità alle zone archeologiche di Torre
La vecchia Pieve sorge sui resti di un edificio romano

Negli scorsi giorni, il prof. cav. Giovanni Brusin, R. Sopraintendente alle antichità e agli scavi delle Venezie, e direttore del Museo di Aquileia, si è recato espressamente per la seconda volta nel rione di Torre per conoscere l'esito degli scavi e delle ricerche che con tanta intelligente passione il conte Giuseppe di Ragogna va compiendo sul luogo e nel territorio limitrofo in traccia di sempre nuove prove della romanità della nostra terra.

L'anno scorso, egli ha eseguito all'esterno della chiesa parrocchiale di Torre — che come tutti sanno è la chiesa matrice della terra pordenonese — uno scavo per esaminare i resti di muro già incorporati nell'antica chiesa matrice riuscendo a distinguere tre costruzioni differenti nelle quali però entrava sempre materiale di epoca romana.

Nello stesso tempo eseguiva due scavi nel recinto del castello, nello spazio di terreno occupato una volta da un sepolcreto che andava — com'egli induceva dall'interessante materiale rinvenuto — dall'età preromana alla decadenza dell'Impero: oltre ai resti di due tombe e di un focolare per cremazione (che furono misurati, fotografati e asportati per conservarli) egli trovò una costruzione che da certe caratteristiche appariva legata all'età del sepolcreto. Il cav. Brusin, di cui è nota la competenza in materia, esaminati i resti dei tre muri della chiesa, giudicò trattarsi indubbiamente di costruzioni dell'età romana quantunque non appartenenti allo stesso periodo: dallo spessore ritiene pure che non si possa pensare a edificio adibito ad uso privato.

Fu presentata pure allo stesso una grossa scheggia di marmo rinvenuta durante lo scavo all'esterno della chiesa parrocchiale e un'altra simile staccatasi durante il faticoso ricupero di una colonna che nel 1778 era stata messa come segno di confine nella prateria di Roveredo dall'allora giurisdicente di Torre, conte Curzio di Ragogna; il cav. Brusin riconobbe che si tratta dello stesso marmo convenendo che la colonna trasportata da Torre alla prateria (e recante un'iscrizione) in origine apparteneva certo alla costruzione sotto la chiesa.

Riguardo alle fondamenta scoperte nello spazio del sepolcreto, benchè fatte di sassi di torrente, spiegò che il loro spessore corrisponde alla misura romana di due piedi; osservò inoltre che detta costruzione doveva essere pavimentata con lastre di marmo: a un angolo delle fondamenta s'è trovato tuttora saldato a malta, un pezzo di marmo grosso due centimetri e mezzo.

La celebrazione del 127.o annuale dei Carabinieri

Come abbiamo già reso noto, i Carabinieri pordenonesi in congedo si riuniranno stamane, alle ore 9, presso la Caserma della Compagnia Carabinieri Reali, per celebrare la fausta ricorrenza del 127.o annuale di fondazione dell'Arma fedelissima.

La tredicina di S. Antonio

Si è iniziata nella chiesa del Cristo la tradizionale tredicina in preparazione alla festa di S. Antonio da Padova, che si tiene tutte le sere, alle ore 20.30, e nei giorni festivi alla funzione vespertina delle 18.30.

La festa alla « Santissima »

Oggi, ricorrendo la festa della S.S. Trinità, sarà aperto al pubblico pel tutta la giornata il grazioso tempietto della « Santissima », pregevole per gli affreschi del Calderari, discepolo del Pordenone, che sorge in una suggestiva cornice di verde sullo sfondo del viale del Noncello. In detta chiesa, alle ore 7.15, sarà anche celebrata la S. Messa.

Indicatore cinematografico

ADDIO GIOVINEZZA — (Al Verdi) - Per adulti.

IL PONTE DI VETRO — (Al Roma) - Per adulti.

TEMPORALE SULLE ANDE — (Al Roma - col programma precedente) - Per adulti.

VALZER D'AMORE — (Al Garibaldi) - Per tutti.

TREDICESIMO INVITATO — (Al Garibaldi - col programma precedente) - Per adulti.

IL SIGNOR MAX — (Al Dopolavoro di Torre) - Per tutti.

Demografia di maggio

Durante il decorso mese di maggio, l'ufficio comunale dello stato civile ha registrato il seguente movimento demografico di Pordenone: nati vivi 45 — nati morti 2 — matrimoni 18 — morti 29.

Nel periodo dal 30 maggio al 5 giugno si sono avuti: nati vivi femmine 4 - maschi 3, totale: 7 — matrimoni 5 — morti 8.

Le odierne partite del Torneo Ragazzi

Per la terza giornata del Torneo Ragazzi della Sezione Propaganda, si svolgeranno oggi le seguenti partite:

Stadio del Littorio: (ore 16) Oratorio Torre-Don Bosco; (ore 17.30) San Marco-Borgomeduna.

Campo di Cordenons: (ore 16.30) Audace-Porcia.

Il turno delle Farmacie

Oggi è aperta la farmacia Veroi in corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

Scuola Professionale Irene di Spilimbergo

Diamo l'elenco dei promossi nell'anno scol. 1940-41 alla locale Scuola Diurna Mosaicisti, terrazzieri, cementisti:

1.o Corso: Barzan Mario, Calcian Giuseppe, Cominotto Fulvio, Covassi Sergio, D'Andrea Pietro, Giacomello Giovanni, Mirolo Luigi, Ottogalli Ferrero, Peressutti Valerio, Pinzana Luciano, Santarossa Rinaldo, Viola Tarcisio, Visentin Pietro (3.o premio), Vuano Riccardo (2.o premio), Zuliani Guido (3.o premio), Zuliani Luigi (2.o premio), Margarita Emilio (1.o premio), Monaco Bruno, Bertin Carlo.

2.o Corso: Bonutto Ostillio, Cividin Pietro, Colonello Gino, Della Schiava Giuseppe (menz. onor.), De Paoli Tullio (3.o premio), D'Innocenti Valentino, Nassutti Leo (1.o premio), Pracech Vladimiro (2.o premio), Righini Mario (1.o premio), Tambosso Enzo, Toniutti Mario, Tosoni Enzo, Masutti Elvio.

3.o Corso: Contardo Ermes, Crovatto Costante (2.o premio), e Paoli Albano (1.o premio), Guerra Aldo (3.o premio).

Licenziati: 4.o Corso: Cominotto Edo, Degano Francesco, Macasso Marco.

Sezione Serale di Disegno Professionale: Del primo corso sono stati promossi N. 26 alunni, e premiati i seguenti: Liva Luigi 2.o premio, Martinuzzi Alvise (1.o premio), Zuliani Guido (3.o premio), De Paoli Franco (3.o premio), Peloso Guglielmo (2.o premio).

Del 2.o corso sono stati promossi N. 21 alunni e premiati i seguenti: Bettini Aldo (2.o pr.), Colonello Gino (3.o pr.), Fortunaso Romeo (3.o pr.), Turridano Pietro (3.o pr.), Zannier Domenico (1.o pr.), Liva Giovanni (1.o pr.).

Del 3.o corso i promossi furono 12, e premiati i seguenti: Crovatto Costante (2.o pr.), De Paoli Albano (1.o pr.), Passotto Antonio (1.o pr.), Zuliani Luigi (2.o pr.).

1.o corso di perfezionamento: Cominotto Ernesto — 2.o corso: Del Bello Dino (1.o pr.), Zannier Pietro (1.o pr.).

ISTRAGO DI SPILIMBERGO

Settimana della S. Messa

Padre Eliodoro Filippetto ha predicato la settimana della S. Messa con particolare ricordo ai nostri soldati e con l'intenzione di ottenere dal Signore il beneficio della vittoria e della pace.

Domenica mattina numerose le S. Comunioni e generale il concorso alle S. Messe. Alle ore 21, poi, si snodò la solenne Processione Eucaristica alla quale ha partecipato la popolazione tutta.

Prestava servizio d'onore un picchetto armato del locale Presidio. Prima della chiusura Padre Filippetto rivolse ancora una volta la parola al buon popolo Istraghese elogiandolo per così solenne atto di fede ed incitandolo a sempre migliori opere di bene.

GORIZIA

Triduo e Giornata Eucaristica

Nella chiesina del Seminario Maggiore dopo un Triduo di preghiere e di predicazione oggi avrà luogo una Giornata Eucaristica. Messe alle ore 7, 8, 9, 10, 11 e nel pomeriggio alle ore 19 avrà luogo, dopo una breve Funzione, la Processione nei Giardini del Seminario, presente Sua Altezza Rev.ma Mons. Principe Arcivescovo. La chiesa sarà aperta al pubblico.

S. Messa in suffragio del glorioso pilota Miroslao Komianc

Nella Cappella delle Suore della Provvidenza è stata celebrata una S. Messa in suffragio del valoroso tenente aviatore Miroslao Komianc caduto gloriosamente nell'A. O. durante un'incursione aerea.

La S. Messa venne celebrata dal Rev. M. Komianc, fratello del compianto giovane, e cantata da un gruppo di allieve della Scuola Convitto.

Oltre la mamma e le sorelle erano presenti la Rev. Madre Generale, la comunità delle Suore della Provvidenza e tutte le allieve della scuola convitto. Queste ultime, oltre che ascoltare la S. Messa, offrirono a suffragio del defunto anche la S. Comunione.

Laurea dottorale

Nella scorsa settimana nella Regia Università di Padova conseguiva la laurea dottorale con lode in belle lettere il salesiano prof. don Paolo Zovatto, insegnante nel collegio Don Bosco.

Al carissimo amico nostro collaboratore le nostre sincere congratulazioni.

CHIOGGIA

Parrocchia vacante

Il M. R. Don Giovanni Scarpa da un ventennio parroco della chiesa di San Pietro Ap. in S. Pietro in Volta, Comune di Venezia, ha dato la sua rinuncia per motivi di salute.

A reggere la parrocchia Sua Ecc.za Mons. Vescovo ha delegato il M. R. don Ermenegildo Ciriello che da qualche anno si trovava sul luogo in qualità di Vicario Parrocchiale.

Commemorazione di Goldoni e di Rosalba Carriera

Il Nucleo locale dei fascisti Universitari sta organizzando una solenne celebrazione di Carlo Goldoni e di Rosalba Carriera ,per ricordare il sommo commediografo che dimorò nella Casa domenicale dell'insigne nostra pittrice.

Venne costituito un Comitato d'onore.

I funerali di don Lombardo

Hanno avuto luogo nella chiesa dei Padri Filippini i funerali di Don Giovanni Lombardo, riusciti imponenti per concorso di clero e di popolo.

Ha funzionato il Rev.mo Capitolo della Cattedrale. Il Seminario, di cui il compianto estinto era professore, vi ha preso parte al completo con numerose rappresentanze dell'Azione Cattolica, degli Istituti, congregazioni, Scuole ed un largo stuolo di amici ed ammiratori. Parecchi i sacerdoti venuti dalla Diocesi.

Sua Ecc.za Mons. Vescovo vi ha assistito in coro.

Dopo il canto dell'Ufficio e la Messa solenne — con musica di Perosi eseguita dalla corale della chiesa — celebrata da Mons. Gamba Arcidiacono del Capitolo ,prima che questi impartisse l'assoluzione al tumulo, Monsignor Penzo arciprete di Loreto disse commosse parole ricordando la pietà e la benefica attività del sacerdote scomparso.

Prima dell'inumazione della salma nella cella del Pio Sovvegno, il feretro venne portato per una ulteriore assoluzione nella chiesa dei Caduti, della cui fondazione Don Giovanni Lombardo fu uno dei più fervidi ideatori e realizzatori.

Carretto investito dal treno

VERONA, 7

Un carretto, che trasportava tre donne, dimoranti a Settimo di Pescantina, è stato investito mentre attraversava la sede ferroviaria nei pressi di Pedemonte, da un treno della Verona-Caprino. Il macchinista dava mano prontamente ai freni riuscendo ad attenuare la violenza dell'urto che rovesciava il carretto e scaraventava nel fossato le tre donne le quali però hanno riportato solo lievi contusioni.

Ustionata mortalmente

dall'acqua bollente

SEREGNO, 7 sera

Di una pietosa quanto orribile fine è rimasta vittima la bambina Luigia Salvioni di Giuseppe, di 4 anni, da Seregno. Mentre la madre si era soffermata un istante in cucina, la piccina si avvicinava ad un catino contenente acqua bollente e vi precipitava dentro. Alle grida accorreva la madre stessa, che provvedeva a trasportare la piccina al locale ospedale, dove purtroppo la bimba cessava di vivere per le gravi ustioni riportate.

VILLA BARUZZIANA Clinica per
BOLOGNA
MALATTIE NERVOSE
Rette modiche - Trattamento signorile - Dir. Prof. V. NERI

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN.
AVVENIRE D'ITALIA
è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).
RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della
Tipografia Commerciale
AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665
MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

NOTIZIE DEL PARTITO

Commissioni per il coordinamento della mietitura e trebbiatura

Nel « Foglio di Disposizioni » del Segretario del Partito sono stati citati il fascista Aldo Bergamaschi Ispettore della Federazione dei fasci di combattimento di Alessandria, Nicola Giansante Ispettore della Federazione di Chieti, Giovanni Di Renzo Ispettore della Federazione di Chieti, Lucrezio Brocco Ispettore della Federazione di Venezia, Umberto Biondi Ispettore della Federazione di Arezzo eroicamente caduti in combattimento.

D'ordine del Duce, il fascista Athos Bartolucci, Segretario della Federazione dei fasci di combattimento di Zara, è stato incaricato delle funzioni ispettive per le Federazioni dei fasci di combattimento della Dalmazia.

Durante l'occupazione delle isole Cicladi un manipolo di Camicie Nere guidate dal Segretario Federale di Rodi ha validamente collaborato con i reparti dell'Esercito.

Presso ogni Federazione fascista sarà istituita una Commissione di coordinamento per i lavori di trebbiatura e mietitura, composta dall'Ispettore Provinciale dell'agricoltura, da un rappresentante dell'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, da un rappresentante dell'Unione fascista degli industriali e da un rappresentante del Consorzio provinciale trebbiatori. Le Commissioni hanno il compito principale di impedire qualsiasi forma di accaparramento delle macchine il cui impiego sarà fatto secondo un piano che consenta una gradualità di lavorazione in relazione con i periodi di mietitura del grano e per zone ben determinate. A tal fine saranno stabiliti gli itinerari di marcia per ogni gruppo di macchine e sarà coordinato all'occorrenza e interprovincialmente, secondo un piano nazionale che verrà stabilito dal centro dagli organi competenti. Un contatto diretto tra le Commissioni per consentire in caso di difetto del numero di macchine necessarie, il trasferimento di mezzi da una provincia all'altra.

Nelle zone limitrofe tra due o più provincie le Commissioni interessate concorderanno un piano d'intesa per realizzare in più ampie sfere i principi di coordinamento generale tenuti a base nell'ambito di ciascuna provincia. Per i lavori suddetti sarà disciplinata la distribuzione dei mezzi complementari ,lavoro) carburanti ed accessori (necessari ai lavori d trebbiatura e di mietitura).

Nel corrente mese di giugno si apriranno in tutti i Comandi Federali le colonie climatiche temporanee e diurne, secondo i programmi approvati dal Comando Generale della Gil. Ugualmente avranno inizio le colonie climatiche fondate e gestite da Enti Privati, la cui istituzione sia stata autorizzata dalla G.I.L. alla quale per legge sono affidati la vigilanza e il controllo su tutte le colonie climatiche e sulle istituzioni affini.

Nei mesi di aprile e di maggio si sono svolti in 5830 sedi della G.I.L. di tutte le provincie, 10850 concorsi dimostrativi del complesso della attività svolta nel settore culturale, corale e militare, con la partecipazione di 1.800.300 giovani e di 81.830 capisquadra. I concorsi hanno messo in evidenza il grado di preparazione raggiunta dai giovani del Littorio nella attività culturale, corale e militare.

Dall'11 al 18 maggio in 7480 Comuni si è inoltre effettuata l'annuale festa ginnico-corale con la partecipazione complessiva di 2.438.000 organizzati.

Ulteriore stanziamento

di due miliardi e mezzo per la Marina

Le Commissioni riunite del bilancio e delle Forze Armate presiedute dal Presidente della Camera Grandi e con l'intervento dei Sottosegretari di Stato alla Marina Riccardi e alle Finanze Lissia, hanno stamane approvato il D. D. L. che provvede all'ulteriore finanziamento delle spese di guerra della Regia Marina per un importo di 2 miliardi e mezzo.

Il relatore, Angelo Manaresi, ha illustrato le singole disposizioni del provvedimento ed ha rilevato che le Commissioni riunite non avrebbero potuto meglio esprimere il loro consenso che approvandolo per acclamazione, intendono così di recare il loro vivissimo plauso all'opera magnifica silenziosa ed eroica della nostra Marina, che in gara di emulazione con le altre valorose Forze Armate, sta battendosi superbamente per la definitiva vittoria.

Il Sottosegretario di Stato ammiraglio Riccardi ha ringraziato assicurando che si renderà interprete presso tutti coloro che vigilano e combattono sui mari dell'apprezzamento delle Commissioni della Camera per l'opera faticosa che assolvono apprezzamento che sarà un incitamento maggiore a operare sempre più e sempre meglio per raggiungere la vittoria.

Il Presidente Grandi, interpretando il pensiero unanime delle Commissioni, ha proposto l'approvazione per acclamazione. Le Commissioni sono sorte in piedi fra vivissimi generali applausi al grido di *Viva il Duce! Viva la Marina!*

L'assicurazione per la nuzialità

estesa ai cittadini stranieri che lavorano in Italia

ROMA, 7

Sotto la presidenza dell'Ecc. Frignani, si è riunito, presso il Ministero delle Corporazioni, il Comitato consultivo della Corporazione della Previdenza e del Credito, Sezione previdenza, per esprimere il proprio parere, ai sensi di legge, su uno schema di provvedimento recante modifiche al primo comma dell'art. del R. D. L. 14 aprile 1939 XVII n. 626 convertito con modificazione nella legge 6 luglio 1939 XVII n. 1272. Il Comitato ha dato parere favorevole al provvedimento stesso, col quale si estende l'assicurazione per la nuzialità e la natalità ai cittadini stranieri di razza ariana, che prestano la loro opera in Italia ed appartengono a Stati che assicurano il trattamento di reciprocità ai cittadini italiani.

ALLA CAMERA

Numerosi disegni di legge

approvati dalla Commissione Generale del Bilancio

ROMA, 7 sera

La Commissione Generale del Bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, riunitasi sotto la presidenza del Vice Presidente Bolzon, e coll'intervento del Ministro delle Finanze e del Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, ha esaminato una serie di importanti disegni di legge concernenti: ordinamento della Cassa di Previdenza per le pensioni ai salariati degli Enti locali (rel. Mezzetti Nazzareno).

Aumento del contributo statale a favore della G.I.L. (rel. Romano Ruggero).

Modifiche all'ordinamento dell'imposta di soggiorno e previdenza per la Provincia di Littoria. (rel. Spinelli Domenico).

Norme per l'avanzamento degli Ufficiali della R. Guardia di Finanza durante l'attuale stato di guerra (rel. Rossi Amilcare).

Cessione gratuita al Comune di Mantova della parte demaniale del Palazzo della Ragione e delle ex Chiese di Gradaro e di S. Francesco, nonchè cessione inversa del Comune allo Stato di un terreno situato in località Lunetta di San Giorgio (rel. Calzabini).

Nuove tariffe delle tasse e degli emolumenti, dovuti sugli atti da prodursi al pubblico Registro automobilistico, di agevolazioni per il pagamento della tassa unica di circolazione sugli autoveicoli industriali (rel. Giarratana). Questi disegni di legge sono stati approvati nel testo ministeriale.

In materia di imposta, la Commissione ha poi largamente discusso ed approvato, senza modificazioni, i disegni di legge riguardanti la proroga del funzionamento delle Commissioni amministrative delle imposte (rel. Brizi) e quella dei termini di prescrizione in materia di tasse e di imposte dirette sugli affari (rel. Da Empoli).

E con modificazione, i provvedimenti in materia di imposta di consumo (rel. Bruchi) ed imposta generale sull'entrata (rel. Cerutti).

Oggetto di ampia discussione sono stati anche il disegno di legge che proroga l'efficacia delle disposizioni della legge 3 giugno 1940 XVIII n. 767 per l'assicurazione contro i rischi ordinari della flotta italiana da passeggeri, ed estende la loro applicazione alle unità da carito della flotta mercantile nazionale ed alle navi in costruzione. (rel. Bibolini) che è stato infine approvato la conversione in legge del R. D. L. 24 Marzo 1941 XIX n. 203, recante aumento del 40 per cento dell'aggiunta di famiglia e relative quote complementari al personale di ruolo e non di ruolo, dipendente dalle Amministrazioni statali, comprese quelle con ordinamento autonomo (rel. Mezzetti Nazareno).

La Commissione ha, inoltre, approvato l'autorizzazione all'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale, e mutuare la somma di lire 100 milioni per la costruzione di case popolari nei Centri minerari dell'Istria e della Sardegna, nonchè la somma di 50 milioni per la costruzione di alloggi ai minatori di zolfo della Sicilia (rel. Morselli) e maggiori assegnazioni al bilancio del Ministero dell'Interno (rel. Bruni Giuseppe) ed a taluni Ministeri per l'Esercizio finanziario 1940-41 (rel. Pesenti Antonio).

Onorificenze italiane

a personalità tedesche

ROMA, 7

Il prof. dott. Heinrich Hunke, membro del Reichstag e presidente del Werberat der Deutschen Lraschaft (ufficio di propaganda della economia tedesca) ed alcuni componenti dell'ufficio stesso ospiti di Roma, sono stati ieri ricevuti dal Ministro delle Corporazioni e successivamente dal Ministro della Cultura popolare il quale ha consegnato agli ospiti le insegne delle onorificenze dell'Ordine della Corona d'Italia conferite su proposta del ministro degli affari esteri.

Omaggio ai Caduti maltesi

ROMA, 7

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito reca:

Il 7 giugno, nell'anniversario della Rivoluzione del popolo maltese contro l'Impero britannico, i Segretari Federali, accompagnati dai componenti dei Comitati di azione maltese, deporranno una corona nei sacrari dei Caduti Fascisti, per ricordare il sacrificio dei maltesi caduti in quell'epica giornata. A Roma, saranno deposte corone sull'ara dei Caduti fascisti in Campidoglio, sul busto di Fortunato Mizzi al Pincio e presso la lapide che, a Palazzo Antc Mattei, ricorda la rivoluzione maltese del 1919.

Tre fulminati nella Garfagnana

CASTELNUOVO GARFAGNANA, 7

Nei pressi di Torrite i tre operai, Pietro Tolaini fu Giovanni, Bertoncini Francesco fu Pietro e Dinelli Guido di Domenico, erano intenti al lavoro per l'impianto di una teleferica. Il Dinelli Guido saliva su di un albero allo scopo di tirare la corda metallica quando questa aveva accidentale contatto col filo elettrico d'alta tensione che passava vicino, fulminando il Dinelli e gli altri due compagni che avevano in mano lo stesso filo della teleferica.

L'esito del concorso

per giovani concertisti

FIRENZE, 7 sera

Si sono svolti i concorsi per l'assegnazione delle Borse annunali di studio di lire 10 mila, ciascuno istituite dal Sindacato nazionale fascista musicisti a favore dei primi e secondi classificati nelle proprie rassegne nazionali dei giovani concertisti. I concorsi sono stati vinti dalla pianista Maria Luisa Fainn dal soprano Leonardo Piombo e dal violinista Cesare Feraresi. Le gare, riuscite interessantissime per le spiccate qualità artistiche di tutti i concorrenti, si sono concluse con un concerto dei vincitori nella sala del R. Conservatorio «Luigi Cherubini».

Ucciso da un tronco d'albero

TRENTO, 7 sera

Presso la cascata di Nardis val di Genova, un gruppo di operai stava lavorando per raccogliere ed inoltrare legna vicino ad una teleferica quando un tronco colpiva alla gola il trentaquattrenne Masè Ognibene di Vittorio che rimaneva ucciso sul colpo.

Bambino annegato nell'Arno

PISA, 7 sera

Il bambino di anni 9 Cosci Gianfranco di Vasco abitante nella nostra città si recava con altri compagni a fare un bagno nelle acque dell'Arno e precisamente nei pressi dello Stabilimento Ginori. Volendo attraversare il fiume scompariva nelle acque. Il cadavere fu ripescato alcune ore dopo.

STADIO

Il campionato dei cadetti in zona di ricupero

Rallegramenti al Liguria - Al Modena manca solo il puntino sull'i

E così il campionato è finito allegramente per il Liguria. Veramente dubbi fondati sulla sua condotta di gara non ne esistevano in partenza e perciò di veramente elogiabile nei rosso-neri non vi è che la tenace volontà di rivincita, dote peraltro ad essi non sconosciuta avendo già in altra occasione saputo rimediare prontamente ad una disgraziata caduta nella serie inferiore. Certamente questa volontà di atleti e dirigenti genovesi è stata saggia nel volere continuare a mantenersi nelle capaci mani direttive di quel praticone di Baloncieri che dimostra coi molti giuocatori da lui guidati alla notorietà che l'allenatore non è in un sodalizio sportivo un elemento di contorno ma veramente complementare e necessario per le maggiori fortune dei sodalizio stesso. Dunque ben ritornato al Liguria coll'augurio che la loro impresa nel campionato 1939 non sia un episodio ma bensì il continuo desiderio sportivo dei suoi componenti.

Il Modena anch'esso ormai alla fine della sua fatica merita per lo meno altrettanto e anche diremmo di più avendo avuto nel Brescia un avversario tenacissimo al punto che neanche adesso ha rinfoderato le sue armi che oggi userà contro i vercellesi. I canarini hanno avuto il momento critico in cui non riuscivano ad affermarsi fuori campo ma poi la forma è venuta fuori al tempo opportuno e allora fummo anche autorizzati a pensare ad una predisposta strategia dei gialli se non fosse che ben poco nel giuoco del calcio è riservato al calcolo. Forse l'unico a calcolare veramente è il cassiere della società mentre per gli altri le circostanze variano in tempo così ristretto che imitare il cassiere è ben arduo. Ineccepibile comunque la condotta dei modenesi che giustamente riavranno in serie A quel posto che con tanta sfortuna lo scorso anno dovettero abbandonare. Facciamo loro i migliori auguri per le due partite che rimangono riservando un commento più esteso delle loro imprese ad altro momento.

Il Brescia certamente avrà un po' il broncio perchè fino a pochissimo tempo fa si considerava nel novero delle elette. Ogni contesa però fa le sue vittime e le rondini non saranno tali solo se sapranno essere convinte della buona causa dello sport e non meno convinti della propria effettiva capacità tecnica e agonistica che nessuno disconosce anche se il successo quasi per certo non premierà ancora per quest'anno (insistendo però sarà l'ultimo) non ha voluto ad esse arridere.

Dopo aver cercato di mettere d'accordo gli interessi delle maggiori contendenti non possiamo non considerare la gara di ricupero Verona-Spezia in cui la prima dovrebbe vincere con uno scarto astronomico di punti per sperare nella permanenza in quella divisione in cui pure tanti successi ha ottenuto. Ma le cifre astronomiche non scenderanno che difficilmente dai quaderni degli amici di Urano per onorare l'attivo dei veronesi per cui ogni fatica sarà vana.

E così, un'altra squadra che pur tanti giuocatori ha dato anche di fama eccelsa scenderà assieme alla non meno onusta di gloria Pro-Vercelli di uno scalino verso l'oblio che non perdona.

V. Santoli

CALCIO

COPPA ITALIA

(Finale)

Roma: Roma-Venezia

Campionato Serie B

(Ricuperi)

Udine: Udinese-Lucchese
Verona: Verona-Spezia
Alessandria: Alessandria-Padova
Modena: Modena-Siena
Vercelli: Pro Vercelli-Brescia

Campionato Serie C

(Ricuperi)

Girone A - *Monfalcone*: Monfalcone-Fiumana
Girone B - *Cremona*: Cremonese-Suzzara.
Girone E - *Empoli*: Empoli-Forte dei Marmi.

Roma-Venezia

ROMA, 7 sera

La Roma, dopo aver eliminato di stretta misura il Torino, ospita oggi i veneziani nella partita di andata; così ecco di fronte le due finaliste, due squadre che sembrano aver ritrovato la loro forza ed il buon gioco in sede alla Coppa Italia.

Le grandi probabilità pendono, a parer nostro, a favore della «laguna», per le belle cose che abbiamo viste i veneti saper fare e per la velocità dell'insieme nero-verde, ma è certo che anche i romani si daranno da fare per guadagnarsi questa benedetta Coppa.

Il ritorno lo vedrà lo stadio lagunare e qui, dice qualcuno, casca l'asino.... o il romano

AERONAUTICA

Il regolamento della gara per veleggiatori

Pubblichiamo in sintesi alcuni paragrafi del regolamento della gara annuale per veleggiatori che si effettuerà il 15 giugno in località «Còl del Frate» presso Monte Calvo e verso la vallata del fiume Savena dove sarà impiantato a cura dei concorrenti un campeggio a mezzo di tende fornite dalla R.U.N.A.

1.o) La R.UNA di Bologna indice una gara per aeromodelli veleggiatori alla quale possono prendere parte tutti i soci iscritti

2.o) La gara comprenderà 5 riunioni in giornate anche non consecutive e da stabilirsi.

3.o) Ogni concorrente potrà partecipare con più di un modello immatricolato nel registro della R.U.N.A. e ogni matricola dovrà essere di quattro lettere preceduta da I.

4.o) Le dimensioni e peso dei modelli non sono vincolati ad alcuna regola e la classifica sarà fatta per ogni singolo modello assegnando un punto per ogni minuto secondo o frazione di secondo di volo.

5.o) Per ogni riunione sarà fatta una classifica graduale senza diritto ad alcun premio ed a fine gara sarà fatta una classifica generale sommando per ciascun modello che alla fine delle cinque riunioni avrà sommato il maggior numero di punti.

6.o) Per la partecipazione al premio è obbligatorio concorrere ad almeno quattro riunioni. Chi per una ragione qualsiasi sarà stato assente da una riunione verrà penalizzato di un decimo dei punti già accumulati.

7.o) Il modello è sostituibile solo nel caso che esso risultasse dopo un volo irreparabilmente introvabile.

8.o) Per chi commettesse atti di indisciplina, danni a terzi ed a cose di terzi e ritardo all'orario delle adunate od in qualunque modo compromettesse il regolare svolgimento della gara, sono previste penalità di 10 e più punti fino alla esclusione della gara senza diritto ad alcun premio o rimborso di quota per iscrizione già pagate.

IPPICA

Il Premio Vittorio Veneto oggi all'Arcoveggio

Ecco l'elenco delle corse ed i nostri favoriti:

Ore 16: Premio Montello (amatori) — L. 8000 (m. 1600) — Naia, Ellenia.

Premio Montegrappa: L. 10.000 (m. 2400) — Maraschino, Gargano.

Premio Hermada: L. 8000 (m. 1600) — Giulia A., Sabatina.

Premio Vittorio Veneto: L. 25.000 (2080) — Sovrano, Athos.

Premio Nervesa: L. 8000 (m. 2000) — Aur. Lorenteggio.

Premio Susegana: L. 15.000 (m. 2000) — Graziola, Lodovico il Moro.

Premio Montenero (disc.) I div.: L. 8000 (m. 1660) — Garfagnana, Superga.

Premio Podgora: L. 8000 (m. 2100) — Immerù, Astabora.

Premio Montenero (disc.) II div.: L. 8000 (m. 1660) — Leone C., Tiziana.

Note ippiche

Il maggior avvenimento di Galoppo della scorsa domenica era costituito dal Gran Premio della Vittoria a S. Siro, che ha visto una nuova facile affermazione di Niccolò dell'Arca. Il puledro del Senatore Tesio, ribadendo la sua netta superiorità sui coetanei, ha galoppato per conto proprio dando così una nuova dimostrazione delle sue qualità superiori.

Bisognerà ora attenderlo sulla maggior distanza del Gr. Pr. di Milano per vedere se vi sarà qualche concorrente tra gli anziani capace di impegnarlo. Niccolò Alunno, altro promettente puledro di Tesio, completava il successo conquistando il secondo posto. A Roma il Premio Balilla, una buona moneta per i due anni, è stato vinto da Brignano, puledro di buona genealogia, adatto per percorsi brevi. A Merano nel Criterium di Primavera sulle siepi, dopo una corsa movimentata ed interessante si è avuta una bella vittoria di Adelburga che precedeva di poco Sorcio Verde e Montefranco.

Nel Trotto era il Premio Emilia all'Arcoveggio condizionato del Premio Italia, che teneva il cartellone. Grande folla e nuova sconfitta di Inverno, partito favoritissimo, ad opera di Impavido magistralmente guidato da Finn. In verità bisogna dire, che pur con soli quattro concorrenti, la corsa è riuscita benissimo e non si può parlare che in parte di sorpresa. Infatti Impavido, cavallo dall'azione quadrata e dai mezzi potenti, ha dimostrato che sta raggiungendo ora la sua miglior forma e di non essere lontano da quello che è considerato il campione della generazione. Inverno è così uscito battuto con tutti gli onori, perchè solo il rendimento imprevisto di Impavido, che ha trottato sul piede di 1'23" 1/10, gli ha tolto la vittoria.

Inverno, che partiva 20 metri dopo, pur fornendo sui 2460 il magnifico ragguaglio di 1'22" 7/10 non poteva che terminare nella scia del vincitore; il limite precedente, per puledri di 3 anni, era di Aulo Gellio in 1'23" 4/10 e questo dice il valore della prova compiuta dai primi due arrivati.

A Firenze Arno, nel buon tempo di 1'24" 3/10, riportava una netta vittoria nel Premio Toscana, prova di centro della giornata.

Martedì si è riaperto l'Ippodromo di Villa Glori e Prometeo, l'estroso ma potente cavallo di D'Errico, ha ripetuto il suo buon momento aggiudicandosi il Premio Apertura. dopo una corsa brillante e combattuta.

COMMERCIO

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 7 — Rendita 5% cont. 95,55 — id. f. m. 95,75 — id. 3½% f. m. 77,85 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,75 — id. 5% cont. 96,95 — id. f. m. 97,15 — Obbl. Venezie 3½% 95,65 — B.T.N. 943 4% 97,50 — id. 949 5% 99,35 — Merid. 1390 — Snia 688 — Terni 268 — Fiat 788 — Montecatini 216 — Adriat. di El. 218½ — Emil. Eserc. El. 812 — Assic. Gen. 1150 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 437,50 — id. conv 450 — id. 5% 480,50 — Venezie 4% ord. 448 — id conv. 460.

Cambi: Zurigo 441 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 7 — Rendita 5% cont. 95,62 — id. f. m. 95,70 — id. 3½% f. m. 78 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,67 — id. 5% cont. 97 — id. f. m. 97,15 — «La Centrale» 1404 — Assic. Gen. 1155 — Ferr. Mediterr. 652 — Emil. Eserc. El. 810 — Terni 268½ — Obbl. delle Venezie 3½% 95,65 — Cred. Fond. Venezie 4% 448 — B.T.N. 950 5% 99,35 — id 943 4% 97,50 — id. 944 5% 98,90 — id. 949 5% 99,40 — I.R.I. 4½% 481½ — id. Stet. 4% 573 — id. Mare 4½% 497½ — id. Ferro 4½% 516½.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 7 — Rendita 5% cont. 95,60 — id. f. m. 95,75 — id. 3½% f. m. 78 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,70 — id. 5% cont. 97 — id. f. m. 97,20 — Obbl. Venezie 3½% 95,50 — B.T.N. 943 4% 97,45 — id. 949 5% 99,50 — «La Centrale» 1401½ — Ferr. Merid 1408 — Fondiaria Incendio 813 — Società Immob. 814 — Snia 697 — Magona Italia 1613 — Ilva 228 — Monte Amiata 648½.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 7 — Rendita 5% f. m. 96 — id. 3½% f. m. 78,25 — Prest. Redim. 3½% f. m. 75 — id. 5% f. m. 97,30 — Obbl. Venezie 3½% 95,70 — B.T.N. 943 4% 97,45 — id. 949 5% 99,45 — Assic. Gen. 1160 — Costruzioni Venete 259 — Adriat. di El. 218½ — Terni 260 — Ilva 228½ — Grandi Alberghi 76½ — Montecatini 216.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 7 — Rendita 5% f. m. 95,75 — id. 3½% f. m. 77,85 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,70 — id. 5% f. m. 97,10 — Obbl. Venezie 3½% 95,65 — B.T.N. 943 4% 97,50 — id. 949 5% 99,50 — Gerolimich vecchie 267 — Martinolich 115 — Tripcovich 720 — An Infortuni Milano 2300 — Assic. Gen. 1147 — Riun. Adriat. prima serie 2370 — id. seconda serie 2340 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 190½.

Granoturco

da secondo raccolto

Fino a pochi anni addietro erano ben pochi gli agricoltori che disponevano di terre in condizioni di freschezza e di esposizione tale da poter riuscire a coltivare il granoturco come secondo raccolto dopo la mietitura del grano.

Oggi invece, grazie ai moderni mezzi della tecnica agraria, quali la possibilità di arature profonde e rapidissime, i grani tardivi, le concimazioni fosfatiche e nitriche che possono aiutare il più rapido ciclo vegetativo, e sopratutto le ottime varietà di granturco quarantino e cinquantino, la coltivazione del mais come secondo prodotto dopo grano è diventata una possibilità reale e concreta per la maggior parte delle aziende agricole.

E' ben vero che il prodotto ricavabile da tali coltivazioni non è certamente paragonabile a quello delle stesse coltivazioni con semina primaverile, ma è altrettanto vero che se in anni normali bisogna fare il conto economico aggiungendo al reddito della prima coltivazione anche quello della seconda, in questo momento oltre a tale considerazione economica bisogna tenere presente anche il fabbisogno della Nazione che richiede imperiosamente il massimo incremento di tutti quei prodotti che possono essere utili all'alimentazione umana ed alla produzione dei grassi e della carne.

Quindi per potersi mettere su tale direttiva, anche se per la prima volta ed a titolo di esperimento, è necessario provvedersi fino da oggi delle sementi necessarie, cercando nei luoghi di origine qualche chilogrammo di seme presso i Consorzii sopratutto del Veneto, e cercando di avere qualcuna delle seguenti varietà: Sacra Famiglia (Bergamo e Brescia), Cinquantino di Castelfranco Veneto, Cinquantino di S. Fermo (Vicenza), ed altri, oppure rivolgendosi all'Istituto di Maiscoltura di Bergamo che può dare utilissime indicazioni in merito; come quantità di semina, se, come avviene ormai normalmente, si opera la semina a macchina, saranno necessarii almeno Kg. 18-20 per ettaro, e qui non vogliamo dimenticare di ricordare che la fittezza di semina è un elemento essenziale di buona riuscita della coltivazione, quindi bisognerà seminare molto fitto per poter togliere nel diradamento anche quelle piantine che dimostrassero una nascita troppo tardiva o stentata, anche nelle misure di semina occorre attenersi al minimo possibile, avvicinando le file fino a m. 0,65-0,75 in modo da coprire il più presto possibile il terreno con lo sviluppo della vegetazione.

Massima importanza rivelano poi in tale circostanza i concimi azotati sotto forma nitrica, quali nitrato ammonico e nitrato di calcio, in quanto non è possibile pensare che, senza tale aiuto di sostanze fertilizzanti prontissime, la coltivazione possa prendere subito la desiderata rapidità di vegetazione; naturalmente è sempre necessario integrare con concimazioni fosfopotassiche in misura di almeno Q. 4-5 per ettaro, e per i nitrati Q. 2-2,50 per ettaro tra la somministrazione alla semina e quella in copertura al momento della rincalzatura.

Raccomandiamo ancora per tali semine la scarsa copertura del seme seguita da una immediata rullatura e preceduta, se il tempo non è decisamente secco, dalla prolungata immersione del seme in acqua per rendere più sollecita la germinazione.

Molta attenzione deve poi essere messa in atto per non danneggiare le radici al momento della rincalzatura e provocare così un dannoso arresto della vegetazione; effetto identico si potrà ottenere se sarà fatto un eccessivo abuso di irrigazioni con acque fredde specie se provenienti dai torrenti delle zone alpine.

x x x

Il "Libro delle obbligazioni„ messo in vendita

ROMA, 7 sera

La Libreria dello Stato ha messo in vendita, in edizione strereotipa, il testo ufficiale il «Libro delle obbligazioni del Codice Civile ».

La radio di oggi

METRI 245.5 — 263.2 — 420.8 — 491.8

8,30-9: Concerto d'organo.
10: Radio Rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,25: Dischi di musica operistica.
13,15: Concerto sinfonico diretto dal M.o Tansini.
14,15: Radio Igea.
15-15,30: Trasmissione organizzata per la GIL.
17,30: Trasmissione per le Forze Armate.
22,10: Concerto del violoncellista Saldarelli.

METRI 221.1 — 230.2

12,15: Orchestra diretta dal M o Angelini.
14,15: «Finestra», un atto di Tito Marrone.
14,45-15 circa: Musica varia.
17,15-18: Orchestra Cetra.
20,30: Dischi di musica operistica.
21,15: Musica varia.
22: Orchestrina diretta dal M.o Zeme.

La radio di domani

METRI 245.5 — 263.2 — 420.8 — 491.8

10,45: La camerata dei Balilla.
11,15-11,35 circa: Trasmissione per le Forze Armate.
12,30: Radio Sociale.
13,15: Musiche per orchestra.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri.
19,25: Trenta minuti nel mondo.
20 30: Stagione sinfonica dell'E I A R.: Musiche di Ildebrando Pizzetti dirette dal l'Autore.
21,30: Musiche da filmi.
22,10: Musiche per orchestra.

METRI 221.1 — 230.2

12,15: Orchestrina diretta dal M.o Zeme.
17,15: Concerto del Quartetto Ferro.
19,25: Trenta minuti nel mondo.
20,40: Orchestra Cetra.
21,30: Orchestra d'archi.
22: Complesso di strumenti a fiato.
22,30: Melodie e romanze.

ESTRAZIONI REGIO LOTTO

(7 Giugno 1941-XIX)

FIRENZE	2	22	65	10	56
BARI	33	55	68	40	83
CAGLIARI	23	71	52	37	48
GENOVA	61	21	25	24	52
MILANO	64	69	53	11	75
NAPOLI	35	83	57	27	10
PALERMO	25	44	70	13	67
ROMA	39	36	21	57	29
TORINO	37	78	89	72	65
VENEZIA	85	70	61	14	21

raselet
Ducati

Il rasoio elettrico dell'uomo moderno
Concessionaria esclusiva per l'Italia:
Compagnia Italiana Macchine Moderne S. A.
Corso Porta Nuova, 12 - Milano
a Bologna: Ditta Magrini
Via Ugo Bassi 10

Informazioni
ovunque anche per vendite e acquisti terreni e fabbricati. Rivolgersi Istituto Informazioni
"Argos„
BOLOGNA, Via Maggiore N. 34

CHE COSA VALE
coltivare razionalmente la terra per ricavarne frutti migliori, senza assicurarsi poi contro i danni della GRANDINE?
Per assicurarsi bene, rivolgetevi alla Direzione Generale della Società Cattolica di Assicurazione di Verona o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

TENIFUGO VIOLANI
del Chim. Farmacista G. VIOLANI - MILANO
È PRESCRITTO DA SESSANT'ANNI COME SPECIFICO CONTRO IL
VERME SOLITARIO
TOLLERATO DAI BAMBINI E DAGLI ORGANISMI DEBOLI.
«Aut. Pref. Milano 5414 - 7-2-41-XIX»

PELLICCERIA
S. A. SORELLE GELOSI
Via Farini 10 - Bologna - Sede unica
Ha iniziato con successo anche per il 1941 LA VENDITA RATEALE DI PELLICCE
di tutte le qualità alle condizioni più vantaggiose
All'ordinazione L. 200
la rimanenza a rate mensili da Giugno a Dicembre
al ritiro il saldo
PREZZI MODICI MERCE GARANTITA

D'imminente pubblicazione:
Messale con tutta la liturg a domencale e festva - VESPERALE completo con tutte le antifone. salmi e inni festivi - MEDITAZIONI per ogni festa
Testo italiano e, in gran parte, latino
Tutta tela, 3 segnacoli, 350 pagine, carta ottima
Illustrazioni a colori e tratti in nero della Sc. B. Angelico
al prezzo popolarissimo di
L. 3,50 (franco 3,70)
PADOVA
Scintille Mission. - Pazza Duomo
Lbrera Gregorana - Va Roma

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

Porretta Terme
Stazione idroclimatica di mezza montagna per
CURA e VILLEGGIATURA
SORGENTI SALSOIODICHE - SORGENTI SOLFOROSE
Alberghi e Pensioni di ogni categoria

Domenica 8 Giugno 1941 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 134

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Successi aerei germanici
contro la navigazione commerciale inglese

BERLINO, 7 sera

Il Comando supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nella lotta contro la navigazione commerciale britannica, l'arma aerea ha conseguito anche ieri particolari successi. Un aereo da combattimento di lunga autonomia ha affondato, a 400 km. ad ovest della costa africana, una nave da carico di 3 mila tonnellate facente parte di un convoglio fortemente scortato. Nei pressi della costa occidentale scozzese, aerei da combattimento hanno distrutto due grosse navi mercantili per complessive 27.500 tonnellate. Due altri grossi bastimenti sono stati attaccati alle foci del Tamigi e gravemente danneggiati. Una batteria di lunga gittata della marina da guerra ha colpito navi nemiche davanti a Folkestone.

Nell'Africa Settentrionale, scarsa attività di artiglieria e di reparti esploratori d'ambo le parti.

Il nemico non ha sorvolato il territorio del Reich nè di giorno nè durante la notte.

Nell'audace assolvimento di missioni speciali, si sono particolarmente distinti per il loro valore durante i combattimenti per la conquista di Creta il sottotenente di vascello Gesterlin, il capo timoniere Kreibohm, il capo macchinista Schuell ed il marinaio Streeker. Durante i combattimenti nell'isola di Creta il sottotenente Sward e il tiratore Brosig, di un battaglione di difesa contraerea dell'esercito, si sono pure particolarmente distinti riuscendo ad impadronirsi, con un audace colpo di mano, di un carro armato britannico di medio tonnellaggio in moto ed intento al fuoco. (Stefani).

BERLINO, 7 sera

La notte scorsa alcuni apparecchi tedeschi hanno bombardato obiettivi militari sulle coste meridionali dell'Inghilterra. Delle fabbriche sono rimaste danneggiate e sono scoppiati in vari punti degli incendi.

A Loch Ewe, presso le coste occidentali della Scozia, un apparecchio da combattimento tedesco ha affondato una grande nave commerciale di 15 mila tonnellate la quale ha ricevuto quattro colpi in pieno. Altri apparecchi germanici hanno attaccato e danneggiato delle navi inglesi alle foci del Tamigi, provocando l'esplosione a bordo di un vapore di otto mila tonnellate, danneggiando un altro vapore di sette mila tonnellate. (Stefani).

considerevolmente superiore in numero. Appariva evidente che la *Bismarck* non avrebbe potuto sfuggire alla caccia del nemico che aveva mobilitato la totalità della *Home Fleet*.

Mentre la maggior nave della Flotta germanica si batteva, un alto personaggio di Berlino ordinava che fosse subito comunicato per marconigramma alla *Bismarck* l'onorificenza concessa al capitano Schneider. Immediatamente il messaggio partiva « dimostrando così all'equipaggio della corazzata — scrive il *Lokal Anzeiger* — che in quei momenti decisivi il cuore della Patria era vicino ».

Erano trascorsi pochi minuti dalla ricezione del radiogramma, allorchè la *Bismarck* si inabissava con tutti i suoi ufficiali.

Mine vaganti

VIGO, 7 sera

Le autorità marittime segnalano alcune mine vaganti a nord di Ribadesella ed a tre miglia a nord del porto di Navia.

Wavell si è rifiutato
di attaccare la Siria

BEIRUT, 7 sera

Secondo dispacci che giungono dal Cairo, nei circoli militari egiziani si parla di una netta e crescente ostilità del Generale Wavell di fronte alla continua e sempre più urgenti pressioni che il Governo di Londra gli va facendo onde egli attacchi la Siria con le forze a sua disposizione. Wavell ha dichiarato ai dirigenti del Governo britannico che l'aderire alla richiesta di intervento militare in Siria significherebbe smembrare l'esercito d'oriente senza speranze di poterlo ricostituire. Questo esercito è stato già duramente provato dalla infelice campagna condotta dagli inglesi in Grecia ed a Creta e logorato e depresso dall'azione italo-greca per la riconquista della Cirenaica. Tentare pertanto una avventura in Siria — ha dichiarato Wavell — significherebbe affrontare da incoscienti un'impresa i cui risultati sarebbero fatali.

L'ordinazione a Milano
di 60 nuovi sacerdoti

MILANO, 7 sera

E' avvenuta, stamane, in Duomo l'ordinazione a sacerdote di sessanta giovani usciti dal Seminario di Venerono Inferiore, e di 13 suddiaconi. La suggestiva e commovente cerimonia, cui hanno assistito molta folla e, naturalmente, i familiari dei nuovi sacerdoti, è cominciata alle 7 e un quarto con le ore canoniche. La consacrazione è avvenuta col Pontificale romano, mentre la Messa, pure celebrata dal Cardinale Schuster, è stata officiata col rito ombrosiano.

Il Cancelliere della Curia ha fatto l'appello dei candidati, davanti all'Arcivescovo e ciascuno ha risposto: *Adsum*, cioè sono presente. Finito l'appello, i sessanta giovani si sono stesi bocconi, sopra un grande tappeto davanti all'altare, nella navata maggiore della cattedrale, mentre venivano contate le litanie dei santi, significando con ciò la loro dedizione ai voleri e ai comandamenti della Chiesa. Secondo il rito, s'è avuta poi l'unzione delle mani dei candidati, fatta dal Cardinale, che, assistito da tre canonici, ha poi imposto le sue mani sul capo d'ognuno dei giovani, consacrandoli così definitivamente preti nel nome di Dio.

I nuovi sacerdoti, raggiungeranno domani le parrocchie della Diocesi cui sono destinati, e ove si preparano loro festeggiamenti.

Sciagura ferroviaria in Romania

BUCAREST, 7 sera

Un grave scontro ferroviario è avvenuto stamane nella Stazione di Albesti. Un treno accelerato proveniente dalla Moldavia si è scontrato con un treno misto. Si contano 10 viaggiatori morti e 30 feriti.

Oggi alle 18,15 sorretta fino all'ultimo dalla viva Fede intensamente vissuta per 80 anni, confortata da una speciale Benedizione del Santo Padre, e ricevuti tutti i Sacramenti, è spirata nel Palazzo Vescovile di Mantova

Teresa Memma

Ne dà il mesto annuncio il fratello DOMENICO, Vescovo di Mantova, invocando preghiere di suffragio.

I funerali avranno luogo nella Cattedrale lunedì 9 giugno, alle ore 9.

La Salma sarà poi trasportata a Chiari, dove martedì 10 giugno alle ore 9, celebrato l'ufficio funebre, verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Si prega di non mandare fiori.

Mantova, sabato 7 giugno 1941-XIX.

L'azione aerea dell'Asse
e gli eventi d'oltre Oceano

BERLINO, 7 sera

I giornali germanici riprendono il motivo dell'atteggiamento di Roosevelt nel senso che il Presidente americano, preoccupato delle condizioni inglesi, cercherebbe in tutti i modi di intervenire.

Roosevelt, dice la stampa del Reich, attende «il primo colpo di cannone germanico».

Sullo stesso tema il collaboratore diplomatico della *Boersen Zeitung*, Carlo Megerle, scrive che dopo la dichiarazione fatta recentemente dal Sottosegretario di Stato americano agli Interni, Sckes, in merito alle prossime restrizioni di carburante per uso civile, la popolazione americana incomincia a comprendere verso quali vie è avviata la politica di Washington.

Il giornalista, concludendo, dichiara che questo non sarebbe altro che il principio di altri fatti ben più gravi che attendono il popolo americano.

I giornali berlinesi mettono poi in risalto il primo attacco aereo tedesco su Alessandria, prima base britannica del Mediterraneo orientale.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che soprattutto ad Alessandria la flotta britannica si rifornisce di carburante; dopo il colpo di Creta la situazione delle forze navali britanniche è più precaria.

Il *Voelkischer Beobachter* dice che Alessandria possiede depositi di benzina della capacità di diecine di migliaia di tonnellate. I vasti incendi provocati dall'attacco tedesco — aggiunge il giornale — dimostrano come questi depositi siano vulnerabili.

La stampa germanica tratta poi ampiamente degli attacchi aerei ad Alessandria e a Gibilterra: rilevando per il primo punto come la grande base egiziana sia attualmente l'unico punto base della flotta britannica e si rivela ormai esposta ai più duri attacchi aerei.

Il corrispondente da Roma della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, che mette in particolare risalto l'effetto dei violenti attacchi italiani su Gibilterra, rileva queste azioni di martellamento siano tanto più importanti in quest'ora in cui la base occidentale britannica è divenuta rifugio delle navi colpite nel Mediterraneo e nella zona meridionale dell'Atlantico.

Un corrispondente di guerra descrive sul *Lokal Anzeiger* il violento bombardamento del porto di Alessandria sul quale sono state scaricate tonnellate di bombe incendiarie e dirompenti.

«La contraerea nemica — scrive il giornalista — aveva creato una fitta cintura di sbarramento intorno agli obiettivi più vulnerabili. I pezzi di ogni calibro vomitavano fuoco contro il cielo, ininterrottamente. E' proprio qui che gli «Stukas» scelgono i loro bersagli poichè quanto più è difesa la posizione tanto più importante essa deve essere. Dopo la prima manovra di orientamento gli apparecchi, distribuiti su vasto raggio, prendono rapidamente quota altissima, si impennano e precipitano fulminei sugli obiettivi fino a qualche centinaio di metri da terra. Una prima serie di bombe sta per cadere quando, dopo arditissime virate, i piloti picchiano i bersagli: centrati in pieno, essi sono già sconvolti dalle tremende esplosioni e di ventano subito preda delle fiamme. Altre ondate si susseguono ora facilitate anche dall'azione di mitragliamento e di spezzonamento degli apparecchi distruttori contro le postazioni antiaeree. I riflettori frugano disperatamente il cielo e la caccia nemica tenta di impedire l'ulteriore sviluppo delle operazioni, ma il bombardamento prosegue secondo il piano previsto e cessa solo quando sotto di noi c'è un mare di fiamme».

Obiettivi inglesi
sulla costa della Manica
colpiti dai cannoni tedeschi

BERLINO, 7 sera

Batterie della Marina tedesca la notte scorsa hanno tenuto per lungo tempo sotto il loro tiro importanti obiettivi militari sulla costa inglese della Manica.

Da San Sebastiano, secondo informazioni via Londra, si apprendono a riguardo alcuni particolari. Infatti, mentre si precisa che l'artiglieria tedesca a lunga portata ha fatto fuoco contro le coste inglesi tutta la notte e nelle prime ore di stamane, si aggiunge che anche l'Aviazione si è mostrata molto attiva.

Gli abitanti di una città della costa sud-orientale britannica furono risvegliati dalle violente esplosioni.

La batteria di Boulogne aveva cominciato il bombardamento con due salve seguite a breve distanza da quattro salve della batteria di Capo Grisnez.

L'aviazione britannica
non protegge efficacemente le truppe australiane

ROMA, 7 sera

Il Consiglio di guerra australiano, nella sua riunione di ieri, ha affermato la necessità di un'adeguata protezione aerea delle Forze australiane che combattono nel Medio Oriente. Il fatto è che il comando australiano si lamenta continuamente che i suoi soldati mancano del necessario appoggio da parte dell'aviazione britannica. Il Primo Ministro d'Australia ha annunciato che la risoluzione del Consiglio di guerra è stata già comunicata a Londra perchè possa essere evitata la ripetizione dei disastri di Grecia e di Creta.

Mentre la "Bismark„ affondava
il Comandante di tiro
era insignito di un'alta onorificenza

BERLINO, 7 sera

Il *Lokal Anzeiger* dà notizia di un singolare episodio di guerra avvenuto a bordo della corazzata germanica *Bismarck*. Allorchè l'unità di linea annunciò al Comando tedesco che in poco più di 5' con 93 colpi dei suoi cannoni aveva inquadrato prima e affondato poi la corazzata britannica *Hood*, venne richiesto chi era stato l'ufficiale che aveva con tanta precisione piazzato i suoi colpi.

L'ammiraglio Lutjens, comandante della *Bismarck*, radiotelegrafò che il merito andava al capitano di corvetta Schneider, ufficiale preposto al tiro. L'Ammiragliato germanico immediatamente propose il tiratore scelto della corazzata per una ricompensa al valore e fu deciso di presentare domanda per l'attribuzione della croce di cavaliere. Senonchè intanto le condizioni della corazzata andavano peggiorando, assalita da un avversario

Una baruffa con 3 arresti e 1 ferito

CREVALCORE, 7 sera

Tre ragazze « in gamba » appartenenti ad un circo che ha piantato le tende a Crevalcore, passando davanti ad un caffè del paese sono state oggetto di qualche frase galante da parte di un cliente, Giulio Cristoni di Ferdinando.

Se le frasi loro rivolte fossero soltanto galanti o invece offensive non è stato possibile stabilire, ma una delle tre ragazze, Zenaide Preti di Riccardo di anni 22, abitante a S. Pietro in Casale, si è sentita offesa.

Staccatasi dalle compagne, dapprima ha redarguito il Cristoni, poi incontrato u ncompagno di carovana, tale Carlo Quintavalle di anni 25 da San Stimo di Livenza, residente a Ferrara, lo invitava a « mettere a posto » il motteggiatore.

Il Qnintavalle non se lo fece dire due volte ed affrontato il Cristoni gli appioppava una serie di sberle che l'aggredito riusciva in parte a restituire.

Mentre le sedie e i tavoli del locale iniziavano una animata danza fuori programma, ecco intervenire il solito paciere nella persona del carrettiere Vittorio Luppi di Ettore.

Questi, al fine di far cessare il pugilato, afferrava il Quintavalle per trarlo in disparte, ma la Zeneida accorreva in difesa del compagno e afferrata una bottiglia colpiva tanto violentemente al capo il Luppi che si accasciava al suolo con una vasta ferita all'occipte sinistro.

A questo punto giungeva il maresciallo dei CC. RR. che traeva in arresto la Preti, il Quintavalle ed il Cristoni, mentre il Luppi veniva accompagnato all'ospedale.

I tre arrestati sono stati tradotti in giornata alle carceri mandamentali di S. Giovanni in Persiceto.

Tenta di gettare la moglie
dal treno in corsa

BRESCIA, 7 sera

Certo Francesco Carini fu Emilio di 35 anni, residente a Novara, ha perpetrato un criminoso tentativo in danno della moglie Vilma Scazza di Eugenio, di 25 anni, da Piubega Mantovana.

Mentre viaggiavano in treno da Novara a Brescia, il Varini, che sedeva sul seggiolino ribaltabile in capo alla vettura, dopo aver liberato le maniglie di chiusura dello sportello, invitava la moglie ad affacciarsi al finestrino. La Scazza, però, si avvedeva in tempo del criminoso tentativo, e non aderiva alla richiesta. Successivamente, sul tratto Treviglio-Chiari, il Varini invitava la moglie ad affacciarsi al finestrino per accertarsi se il treno si è avvicinava a una stazione: appena la donna si fu sporta in fuori, egli la colpiva alla testa con un martello, cercando quindi di spingerla nel vuto. Anche questa volta la Scazza riusciva a mantenere l'equilibrio, impedendo al marito di portare a termine il delittuoso proposito. Sulla vettura nessuno potè rendersi conto di quanto era accaduto, perchè il Varini era riuscito a far scomparire le tracce del sangue perduto dalla moglie, ascougando il pavimento con alcuni fazzoletti che aveva poi gettati dal finestrino insieme con il martello e con la lampadina azzurra svitata dal soffitto della piattaforme, per impedire che qualche viaggiatore o controllore notasse sul pavimento le macchie di sangue.

I due continuavano il viaggio separati, ma alla stazione di Brescia la Scazza scendeva dal treno e proseguiva poi per Asola e Piubega, dove ricorreva alle sure del medico, che la giudicavano guaribile in dieci giorni e denunziava il fatto criminoso ai carabinieri, i quali ricercano attivamente il marito.

Ringraziamenti tedeschi
per il salvataggio di marinai della "Bismark„

BERLINO, 7 sera

Il comandante in capo della flotta da guerra germanica, Grande Ammiraglio Raeder, ha inviato al Ministro della Marina da guerra spagnola i suoi ringraziamenti più vivi per gli aiuti portati dalla Marina da guerra spagnola in occasione del salvataggio di parecchi membri dell'equipaggio della nave da battaglia *Bismark*.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

Le truppe nipponiche
infliggono gravi perdite ai cinesi

SCIANGAI, 7 sera

Un rappresentante dell'Esercito nipponico ha dichiarato che la campagna iniziata il 7 maggio dalle Forze imperiali nello Siansi rappresenta una delle più importanti della guerra cino-giapponese.

Essa si è conclusa vittoriosamente per le Forze nipponiche le quali hanno inferto al nemico spaventose perdite. I cinesi, infatti, hanno avuto 50 mila morti e 25 mila prigionieri ed un numero incalcolabile di feriti. Tredici Divisioni cinesi sono state completamente distrutte, dieci hanno perduto due terzi dei loro effettivi.

Aggravata tensione
fra Tokio e Batavia
Il Giappone si riserva di esaminare la risposta olandese

TOKIO, 7 sera

Il ministro delle Indie Olandesi a Tokio ha protestato contro l'accusa d'insincerità mossa alle autorità indo-olandesi dal portavoce dell'Ufficio informazioni giapponese.

A questa protesta il Giappone non darà risposta « ritenendo che il punto di vista giapponese sia sufficientemente conosciuto ».

Il « Tokio Niki Niki » ha da Batavia che la delegazione giapponese aveva chiesto nuove istruzioni al Ministro degli Esteri, e che questi considera molto critica la situazione.

Il capo della delegazione nipponica ha espresso la speranza di un accomodamento.

Lo « Yomiuri Scimbun » rileva che le Indie Olandesi hanno sempre mostrato di non voler piegarsi di buon grado alle domande nipponiche. Il giornale ritiene quindi che occorreranno alcuni giorni al Governo giapponese per esaminare accuratamente la risposta ricevuta da Batavia.

Carestia e disordini
in vaste regioni cinesi

TOKIO, 7 sera

Da Hong Kong il « Mijako » è informato che a causa della mancanza di riso nella provincia di Hunan, nella capitale di questa provincia, che è considerata come il centro granario della Cina, sorgono continui disordini. Nel Kuantung, nel Cikinag e nel Hupej provincie che vivono in gran parte della produzione del riso dell'Hunan, scoppiano ogni giorno delle rivolte. Ad Hog Kong la carestia è talmente forte che il comandante in capo della quinta Armata cinese si è visto costretto a incettare ingenti quantità di questo prodotto ed a sequestrare le piccole imbarcazioni che portavano sin'ora il riso, dall'interno fino alle posizioni avanzate dell'esercito.

Ebrei attaccati dagli arabi
in Palestina

BEIRUT, 7 sera

La Colonia ebrea di Nissa in Palestina è stata attaccata da pattuglie di cavalieri arabi.

Vi sono stati alcuni morti e feriti. Un soldato inglese è tra i feriti.

Un inviato dell'Irak ad Ankara

BEIRUT, 7 sera

Si parla della prossima nomina di Nuri Said a Ministro senza Portafogli nel Gabinetto Iraqueno. Egli partirebbe quanto prima per Ankara con una missione speciale.

Tutti in
PIAZZA ALDROVANDI
Bologna
dalla Ditta cav. LIGABUE
che vende ai seguenti prezzi:

L I G A B U E

Taglio abito m. 3,20 mia produzione misto . . . . L. 75 — Tovagliato e tovaglioli a prezzi eccezionali — Taglio m. 3,20 di pettinato, misto manifattura comm. Rivetti di Biella (chiedere campioni) L. 95

Taglio m. 3,20 pettinato, 70% di lana 30% di cotone, L. 235 (come durata garantisco più che pura lana. Chi lo restituisce ha di guadagno L. 10)

Grande stok paltò già confezionati bloccati Sartoria Bisazza di Genova cadauno . . . . L. 95 — Tappeti in tutte le misure prezzi convenientissimi qualità diverse a . . . . L. 19 - 26 - 65

Abiti nazionali a prezzi da non temere concorrenza

Taglio abito da donna Crespo Giorgetta - Marocchino a prezzi incredibilmente bassi

Metri 4 stoffa colorata a fantasia vestito completo da donna (pesante invernale) . . . . L. 8 — Canapa bolognese, la migliore del mondo, per lenzuola alta 80 centimetri, al metro . . . . L. 8 - 12

VESTITI DI PURISSIMA LANA DA NON TEMERE NESSUNA CONCORRENZA — Biancheria per signora in tutte le qualità. Pelle ovo, Tela irlanda, Tela battista, Madapolame, Opaline a L. 4,80 - 6

Coperte da letto matrimoniale Damasco in broccato, lavorato in basso rilievo . . . . L. 95 — Doppio cordonetto per letto matrimoniale prelevate da un'asta gudiziaria a Milano valore reale L. 250 per L. 95

Coperte da una piazza colorate in tutte le tinte . . . . L. 35 — VASTO ASSORTIMENTO IN TUTTE LE QUALITA' DI BIANCHERIA COTONE E LINO DI BOEMIA, CONTRE E FIANDRA

ECCEZIONALI ASSORTIMENTI IN ARTICOLI DI LINO

Taglio calzoni da lavoro di canapa cotonizzata - prodotto bolognese: tessuto dello Stato, non esiste migliore - tutto il taglio . . . . L. 12 — Metri 3,50 camicia di ortica (ho imparato in Germania a lavorare l'ortica) garantita 10 anni, tutto il taglio . . . . L. 19

Temete di essere illusi dalla nostra pubblicità? Considerate i nostri prezzi, chiedete i nostri campioni, sottoponetevi li competenti e vi convincerete di dover comperare dal

Blocchista G. Ligabue

Affrettatevi perchè si trattiene soltanto pochi giorni. Tutti in PIAZZA ALDROVANDI

Orario di vendita: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — BOLOGNA

RECOARO TERME
Alt. m. 500 — Prov. Vicenza

RINOMATA STAZIONE DI CURA: acque efficacissime carbonico-ferruginose per le malattie del fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.

DELIZIOSO SOGGIORNO ESTIVO nelle Piccole Dolomiti - 150 alberghi e pensioni di ogni categoria.

RIDUZIONI FERROVIARIE del 50% da tutte le Stazioni.

INFORMAZIONI E PROSPETTI: Ufficio turistico — Azienda di cura - Recoaro T. - Ente turismo - Vicenza

RECOARO TERME
GRANDE ALBERGO TRETTENERO
120 LETTI
Il preferito dalle famiglie
Ambiente serio e confortevole contornato da giardini - parco e cortili propri.
Pensioni da L. 30 a 40
Camere da L. 10 a 14

Recoaro Terme
Albergo Spagnolo
RISTORANTE - PENSIONE
TUTTI I CONFORTI
Pensione da L. 25 a L. 30
Telefono N. 20
Gestione: A. DAL FRA'

Albergo Fortuna — Recoaro Terme
Giardino e Parco propri - Trattamento famigliare
Prezzi modici — Bagni - Acqua corrente